



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it - PEC: segreteria@pec.factorit.it

Appartenente al **Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio**,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0,
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Banca Popolare di Sondrio S.p.A., unico socio.

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969
R.E.A. al n. 1773100
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

 **FCI** Member of FCI - Factors Chain International

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Vice presidente	Mario Alberto Pedranzini
Consiglieri	Antonio De Martini Massimo Bordoni Nicolò Maria Melzi di Cusano Lino Enrico Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Luigi Gianola Daniele Morelli
Sindaci Supplenti	Massimo De Buglio Laura Vitali

Direzione generale

Direttore generale	Fabio Bollini
Vice Direttore generale	Maurizio Maria Beretta

Società di revisione

EY S.p.A.

Unità locali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano

Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino

Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova

Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna

Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma

Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

Palermo

Via della Libertà, 175/177 – 90139 Palermo

Tel. 091 7601073 – Fax 091 7906180

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signor Azionista, il bilancio d'esercizio 2021, il quarantatreesimo della Società, si chiude con un utile netto di 16.167.141 Euro.

Nell'anno trascorso, caratterizzato ancora dagli effetti della pandemia, la strategia commerciale della Società, che ha puntato sempre di più sulla fidelizzazione dei Clienti già acquisiti e al loro sviluppo, ha consentito di ottenere una costante crescita di volumi riportandosi in via anticipata, rispetto le attese, a livelli precedenti la pandemia.

L'assenza di marcate concentrazioni settoriali nel portafoglio Clienti di Factorit ha permesso, ancora una volta, di mantenere una crescita pressoché costante in tutti i settori operativi. Le rigorose attività di monitoraggio e di controllo rischi già impostate nel corso dell'anno precedente, che hanno portato a ridurre le attività nei comparti ritenuti più a rischio, hanno consentito di migliorare il portafoglio contenendo le esposizioni deteriorate e pressoché azzerando il passaggio di nuove posizioni in contenzioso.

La sinergia con le banche socie e con quelle convenzionate ha consentito di aumentare le situazioni di collaborazione, posta anche l'alta competitività del mercato che impone una struttura flessibile dell'offerta e prodotti sempre più innovativi ed integrati.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2021, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Anche nel 2021 il ciclo economico internazionale, come già nel 2020, si è mosso in senso contrario alla Pandemia: a ogni calo di quest'ultima è corrisposto una ripresa produttiva, a ogni recrudescenza del virus ha fatto riscontro un rallentamento della dinamica produttiva.

Le misure adottate a tutela della salute pubblica, in primis le campagne vaccinali, hanno permesso di contenere significativamente le restrizioni, tanto che il motore del sistema produttivo ha potuto tornare a girare su livelli elevati, alimentato pure dalle rilevantisime misure di sostegno garantite dagli interventi delle Autorità statali e monetarie.

L'economia internazionale ha così potuto segnare nel 2021 una crescita sostenuta, frutto peraltro di dinamiche non omogenee fra le varie aree e caratterizzate, come anticipato in esordio, da un'alternanza fra accelerazioni e rallentamenti.

La ripresa economica generale, manifestatasi con vigore nei primi mesi dell'anno, è continuata per tutto il primo semestre. Ha fatto seguito nel terzo

trimestre un diffuso rallentamento che ha coinvolto – con l’eccezione dell’eurozona – sia le maggiori economie avanzate e sia quelle emergenti. Vi hanno contribuito la diffusione della variante Delta negli Stati Uniti, le misure restrittive a tutela della salute pubblica in Giappone e la flessione del settore immobiliare in Cina.

Nell’ultimo periodo dell’anno le economie più avanzate hanno mostrato importanti segnali di ripresa, mentre i Paesi emergenti sono apparsi meno dinamici. Gli Stati Uniti hanno così messo a segno una crescita annua del PIL attorno al 5,6%, in linea con l’aumento stimato a livello mondiale, il Regno Unito è accreditato di un +6,9%, mentre il Giappone si è assestato attorno al +1,8%.

Il commercio mondiale, il cui progresso complessivo nel 2021 viene indicato al 10,8%, ha subito un certo rallentamento dopo l’estate, anche in ragione del perdurare di strozzature nelle catene produttive, di cui la carenza di semiconduttori è l’esempio più noto. Altre difficoltà sono state originate dai problemi manifestatisi a livello globale nel settore della logistica, che hanno comportato non solo forti rallentamenti nella consegna delle merci, ma pure un rilevantisimo aumento dei noli marittimi.

Le pressioni inflazionistiche si sono fatte via via più rilevanti nel corso dell’anno, sospinte, in particolare, dai prezzi legati all’energia, petrolio e gas in testa. Vi hanno concorso, naturalmente, anche altri fattori, quali la decisa ripresa dei consumi e le già citate strozzature nelle catene internazionali del valore. Negli Stati Uniti i prezzi hanno evidenziato a dicembre 2021 una salita del 7%, così che la Federal Reserve ha avviato la rimozione dell’accomodamento monetario.

I mercati borsistici hanno beneficiato del miglioramento dello scenario di fondo. I progressi nelle campagne vaccinali, l’irrobustimento della crescita, le politiche fiscali e monetarie fortemente espansive hanno costituito solidi presupposti per la salita delle quotazioni. Elementi di disturbo sono stati rappresentati, sul finire dell’anno, dalla variante Omicron e dalla sostenuta dinamica dell’inflazione che ha sollevato timori circa la possibile revisione delle politiche monetarie espansive. A ogni modo, a Wall Street l’indice S&P 500 ha segnato una performance del 26,89% e anche le borse europee hanno messo a segno risultati di rilievo. Assai più ridotta la crescita del mercato giapponese, così come quella dei Paesi emergenti, in alcuni casi condizionati da fattori locali, quale la crisi nel comparto immobiliare in Cina.

Nell’area dell’Euro il rallentamento economico si è manifestato sul finire dell’anno a causa della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento più stringenti, peraltro dopo aver segnato nei trimestri centrali importanti avanzamenti che fanno stimare un progresso del PIL a fine 2021 poco al di sopra del 5%. Tra le economie più dinamiche spicca la Francia, con un rilevantisimo +7%, seguita a poca distanza dall’Italia, +6,5%, e dalla Spagna, +5%. Molto meno positivo il dato dell’economia tedesca che, con un arretramento nell’ultimo trimestre, evidenzia a fine anno un modesto +1,4%, motivato anche dalle difficoltà produttive del comparto automobilistico, afflitto, fra l’altro, dalla mancanza di componenti.

È tornato a suscitare preoccupazioni il livello dell'inflazione: a dicembre la variazione dei prezzi al consumo nell'area dell'Euro è stata pari al 5%, il valore più elevato dall'avvio dell'Unione Monetaria. Un andamento che per circa la metà è ascrivibile alla sola componente energetica.

La Banca Centrale Europea, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha ritenuto che i progressi nella ripresa economica e quelli riguardanti l'obiettivo di inflazione a medio periodo consentissero una riduzione degli acquisti netti di attività finanziarie, valutando tuttavia ancora necessario l'accomodamento monetario.

Da parte sua, l'Unione Europea ha dato continuità all'erogazione di importanti risorse finanziarie nell'ambito del programma Next Generation EU, strumento indispensabile per sostenere e dare slancio alla ripresa economica dell'intera area dell'Euro.

Grazie al progressivo allentamento delle misure sanitarie di contrasto alla pandemia, l'economia della Confederazione Elvetica ha conosciuto nel 2021 un positivo processo di crescita, che avrebbe potuto essere superiore se non fossero intervenuti nell'ultimo trimestre i problemi già cennati a livello internazionale e legati alle difficoltà del settore della logistica e alle strozzature nelle catene degli approvvigionamenti. A ogni modo, a fine 2021 il PIL elvetico è stimato in aumento tra il 3,3% e il 3,5%. Particolarmente positivi i dati relativi al commercio estero, che ha segnato un nuovo record nelle esportazioni, facendo aumentare significativamente l'ecedenza della bilancia commerciale.

Nel corso di tutto il 2021 la Banca Nazionale Svizzera ha proseguito nella propria politica monetaria espansiva, che ha contribuito a sostenere la dinamica del ciclo produttivo.

SITUAZIONE ITALIANA

Nel 2021 l'economia italiana ha sperimentato una forte crescita, in parte a esito di un congiunturale rimbalzo, dopo l'irrompere, nel 2020, della crisi da Covid-19, ma, in embrione, anche per una componente più strutturale, supportata da specifici incentivi, connessa con la doppia transizione ecologica e digitale.

Così l'incremento del PIL si è collocato al 6,6%, trainato da investimenti cresciuti del 17%, ben oltre un semplice recupero della decina di punti percentuali persi l'anno antecedente. All'incirca undici erano stati, addirittura, quelli patiti dai consumi privati, la cui incompleta ripresa (+5,2%), pure sostenuta dai canali on line, spiega quella dell'intero Prodotto, il quale, di punti, ne aveva complessivamente lasciati nove sul campo.

Il canale estero si è giovato della riattivazione degli scambi internazionali, con sufficiente equilibrio tra le elevate percentuali di aumento di esportazioni (+13,3%) e importazioni (+14,5%), e con il mantenimento di un saldo positivo ancorché in lieve diminuzione, a 50 miliardi dai 63 del corrispondente periodo del 2020.

In questo contesto la disoccupazione è ripiegata sotto i livelli correnti all'affacciarsi del coronavirus: l'indicatore per l'intera popolazione tra i 15 e i 74 anni è infatti sceso al 9,1% nel quarto trimestre. Ancor più intenso il miglioramento per la fascia giovanile, tra i 15 e i 24 anni, che al principio dell'anno presentava un dato, attorno al 35%, ben superiore a quello pre-pandemico, e che ha successivamente assistito a un calo fino al 28% degli ultimi tre mesi.

Quanto alla dibattuta dinamica dei prezzi, si è invero passati da una situazione di strisciante deflazione a una, completamente opposta, di conclamato surriscaldamento. Non si tratta di una peculiarità italiana. Al contrario, le tendenze sottostanti si ricollegano ai mercati internazionali dell'energia e di alcune materie prime, la cui offerta non è riuscita a tener testa all'impetuosa domanda innescata dai generalizzati recuperi dell'attività economica.

Semmai, il nostro Paese, che, quanto all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si era perfettamente riallineato, a fine 2020, al livello (-0,3%) dell'area Euro, ha bensì visto una successiva crescita fino al +4,2% dello scorso dicembre, ma è tornato sotto la media dell'Unione, per quasi un punto come a fine 2019.

Certo è che, riconosciuti i perniciosi risvolti dell'inflazione, era stata piuttosto la sua prolungata latitanza, in uno con quella della crescita economica, a nutrire un contesto problematico per la sostenibilità dei debiti, siano essi privati o statali.

Sotto quest'ultimo profilo, i fondamentali saldi italiani di finanza pubblica, espressi in rapporto al PIL, grazie al vigoroso aumento di quest'ultimo hanno mostrato miglioramenti nel paragone con quelli del 2020 maggiori di quelli preconsuntivati dal Governo nel DEF: l'incidenza dell'indebitamento netto è scesa dal 9,6% al 7,2%, quella del debito pubblico dal 155,3 al 150,4%.

Per l'anno in corso la Legge di Bilancio prefigura ulteriori flessioni: il disavanzo, in particolare, dovrebbe calare al 5,6%, valore che incorpora peraltro 1,2 punti percentuali in più, rispetto al tendenziale, per effetto di una manovra espansiva - oltre 20 miliardi in termini assoluti - mirante a sospingere la crescita del PIL fino al 4,7%.

Si aggiungeranno, gradualmente, le cospicue risorse connesse al PNRR. Benché si tratti di fondi destinati a loro volta, in larga misura, a dover essere rimborsati, la tenuta della solvibilità nazionale è stata riaffermata da uno spread che, dopo esser sceso sotto i 100 punti base è sì risalito fino a terminare sui massimi, ma restando sotto la confortevole soglia dei 140.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2021 il mercato del factoring ha registrato un turnover di oltre 251 miliardi di Euro in aumento di circa il 10% rispetto al 2020. L'andamento del turnover ha seguito a partire dal secondo trimestre il rimbalzo della ripresa economica, avviandosi verso un consolidamento del tasso di crescita nella seconda metà dell'anno.

Di conseguenza anche i crediti in essere al 31 dicembre 2021 (outstanding) registrano un aumento del 5,4% sullo stesso dato al 31 dicembre 2020.

La componente anticipi e corrispettivi aumenta invece del 2,2% nei confronti dell'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2018	2019	2020	2021
Turnover	240.038.627	255.506.338	227.829.051	250.629.550
Outstanding	67.688.862	66.261.108	62.233.640	65.599.552
Anticipazioni	54.698.096	54.534.058	50.340.478	51.440.505
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	80,8%	82,3%	80,9%	78,4%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2021, il 50% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 “albo unico” (che sviluppano il 57,5% del turnover), le banche costituiscono il 36,7% degli operatori (36,4% del turnover) e gli altri intermediari il 13,3% (6,1% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 6,1%), equivale al 70,6% del turnover complessivo del mercato.

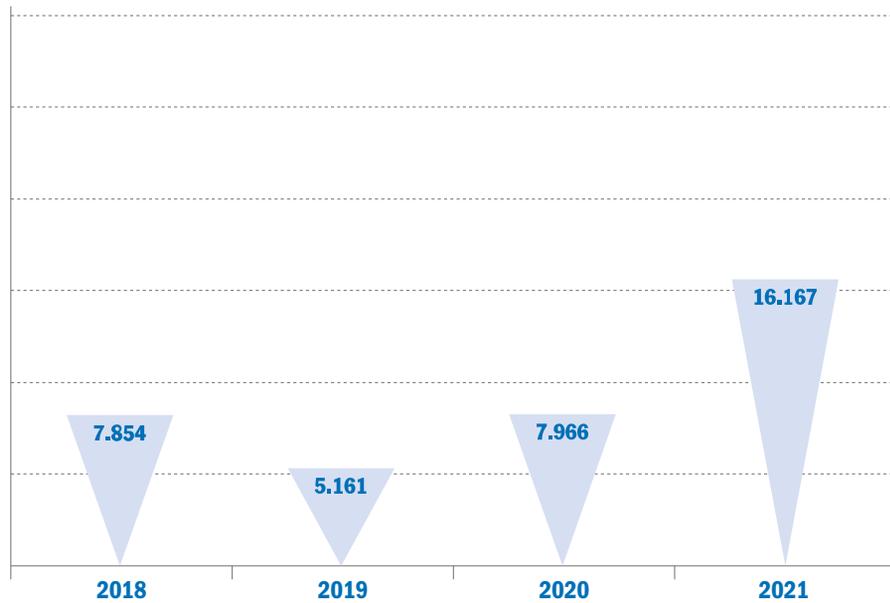
ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 16,2 milioni di Euro, dopo aver contabilizzato rettifiche di valore lorde per rischio di credito su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 5,2 milioni di Euro. Le riprese di valore sono pari a 9,5 milioni di Euro. Pertanto la voce Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito presenta un saldo positivo pari a 4,3 milioni di Euro.

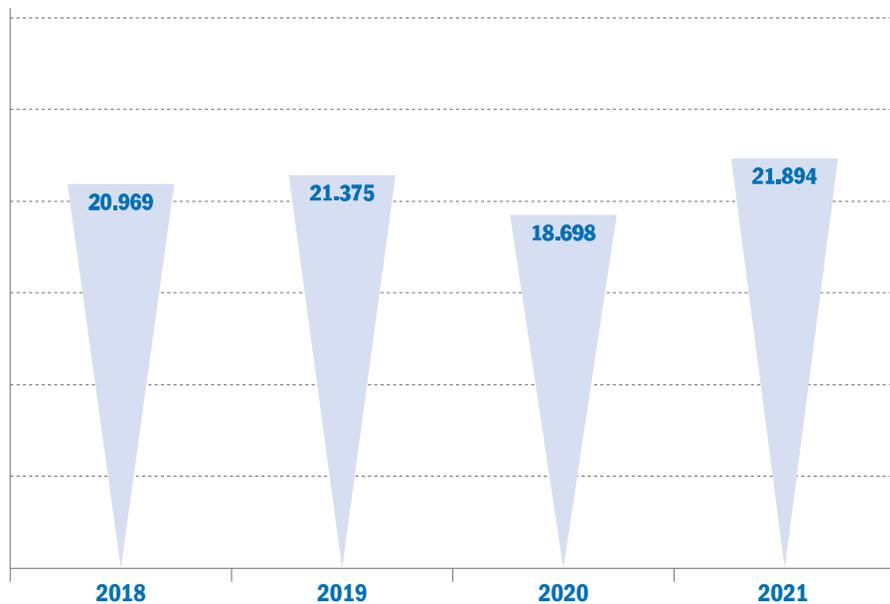
Tale risultato è sostanzialmente riconducibile alle riprese di valore contabilizzate nel periodo, in particolare sulla posizione Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.), e a riprese di valore su crediti passati a perdita negli anni precedenti, oltre al minor accantonamento sulle esposizioni *in bonis* dovuto al miglioramento degli scenari macroeconomici.

Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)

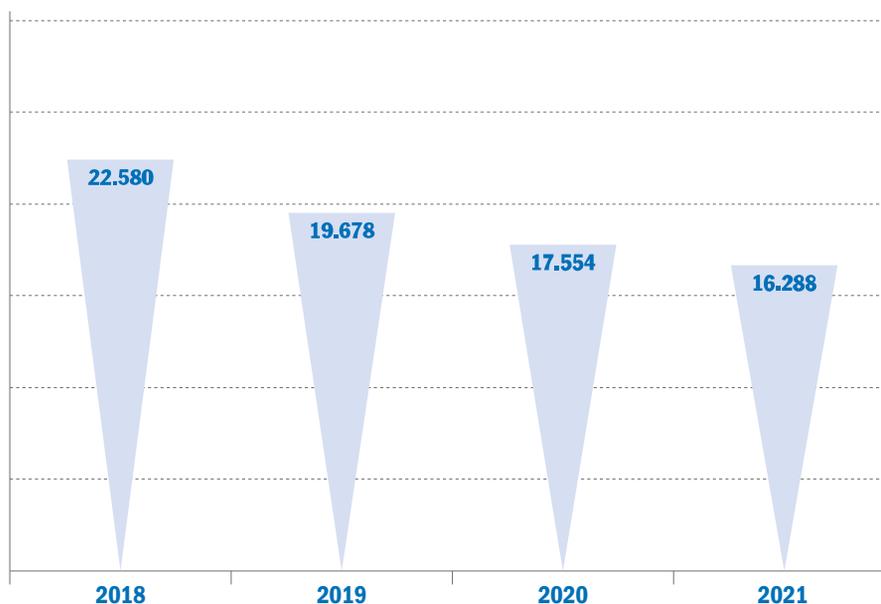


L'attività ha generato un margine di intermediazione di 38,2 milioni di Euro, di cui 16,3 milioni da proventi finanziari e 21,9 milioni da commissioni, in aumento del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2020.

Grafico 2. Andamento delle commissioni nette (migliaia di Euro)



L'andamento delle commissioni, strettamente correlate al turnover, ha registrato un forte aumento (17,1%) quale effetto appunto dell'aumento delle masse gestite nonostante il perdurare della pandemia Covid-19, tutt'ora presente a livello mondiale.

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

Il margine di interesse ha registrato una flessione (-7,2%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla costante riduzione dei tassi di mercato anche a fronte della liquidità messa a disposizione dalle Autorità Istituzionali, pur in un contesto che ha visto la Società aumentare gli impieghi medi alla clientela, ovvero 2,1 miliardi di Euro (1,9 nel 2020).

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le principali grandezze economiche e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2020	2021
Commissioni nette	18.698	21.894
Margine di interesse	17.554	16.288
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-58	24
Margine di intermediazione	36.194	38.206
Totale dei costi netti di rischio	-5.132	4.390
Totale dei costi netti di gestione	-19.486	-19.125
Risultato netto di gestione	11.576	23.471

(migliaia di Euro)

	2020	2021
Cost/Income	53,8%	50,1%
Roe	3,3%	6,5%
Margine interesse/Margine intermediazione	48,5%	42,6%
Margine da servizi/Margine intermediazione	51,7%	57,3%

Il totale dei costi netti di rischio è composto dalla voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito” per 4.260 migliaia di Euro e dalla voce 170 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” per 130 migliaia di Euro.

Il totale dei costi netti di gestione è composto dalle voci 160 “Spese amministrative” per -18.099 migliaia di Euro, dalle voci 180 e 190 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali” per -1.656 migliaia di Euro e dalla voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione” per 630 migliaia di Euro.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2021, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le Sofferenze, Inadempienze probabili e/o *Past Due*) e la consistenza degli accantonamenti, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. L'Organo amministrativo ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, la normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (Conformità, Controllo dei rischi, Antiriciclaggio e Revisione Interna).

Si specifica che, tra le varie disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del **29 gennaio 2021** ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore delle risorse aziendali, nel rispetto delle “Politiche retributive di Gruppo”, in adempimento alle “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari”;
- il Consiglio di amministrazione del **12 marzo 2021** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci; ha approvato il Budget 2021 e ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231/2001, della Società.
- il Consiglio di amministrazione del **07 maggio 2021** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2021 e ha deliberato

- in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante.
- il Consiglio di amministrazione del **21 giugno 2021**, con riguardo al divieto di interlocking (art. 36 Legge 214/2011), ha provveduto all'accertamento in capo ai Consiglieri e ha preso atto della verifica svolta dal Collegio sindacale relativamente ai propri componenti.
 - il Consiglio di amministrazione del **30 luglio 2021** ha provveduto, con riguardo alle designazioni del Direttore generale e del Vice Direttore generale, alla verifica e valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità, attribuendo agli stessi i necessari poteri per lo svolgimento degli incarichi. Lo stesso Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2021.
 - il Consiglio di amministrazione del **29 ottobre 2021**, ha preso atto del perfezionamento della nomina del Direttore generale, avvenuto in data 24 agosto 2021, dopo l'assenso dell'Autorità di Vigilanza; ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2021.
 - il Consiglio di amministrazione del **10 dicembre 2021**, ha deliberato in merito all'esternalizzazione della Funzione di Controllo dei rischi in capo alla Capogruppo; ha inoltre preso atto dell'apertura dell'unità locale di Palermo.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza con la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

Il corpo normativo della Società è stato interessato da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione di nuove normative specifiche (sul punto si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi") e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno. In tale contesto è proseguita la revisione della regolamentazione afferente alle funzioni di controllo interno, anche al fine di recepire gli interventi attuati nel corso del 2021 con riguardo alle metodologie ed agli strumenti utilizzati.

Allo stesso tempo è stato effettuato un aggiornamento di alcuni regolamenti di governance adottati in precedenza.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua corporate governance è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione

strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo (tutte poste a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di amministrazione), Servizi ed Uffici (in staff e in linea alla Direzione generale), con la finalità di conseguire vantaggi in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza.

Nel corso del 2021, anche a seguito delle modifiche alla governance che hanno portato alla nomina del Direttore generale e del Vice Direttore generale, sono state apportate variazioni alla struttura organizzativa per adeguarla alle esigenze aziendali, in conformità alle disposizioni ed agli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza.

Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame ed aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 15.279 milioni di Euro, in aumento del 28,4% rispetto all'esercizio 2020 (11.899 milioni).

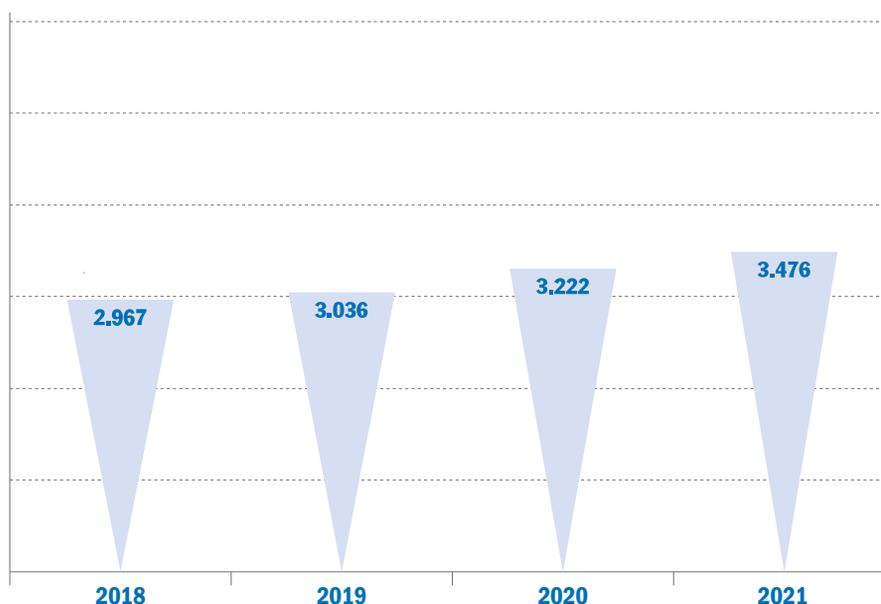
I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 67,1% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 32,9%.

I Clienti attivi al 31 dicembre 2021 erano 1.410, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2020 (1.420).

Tabella 3. Dati operativi

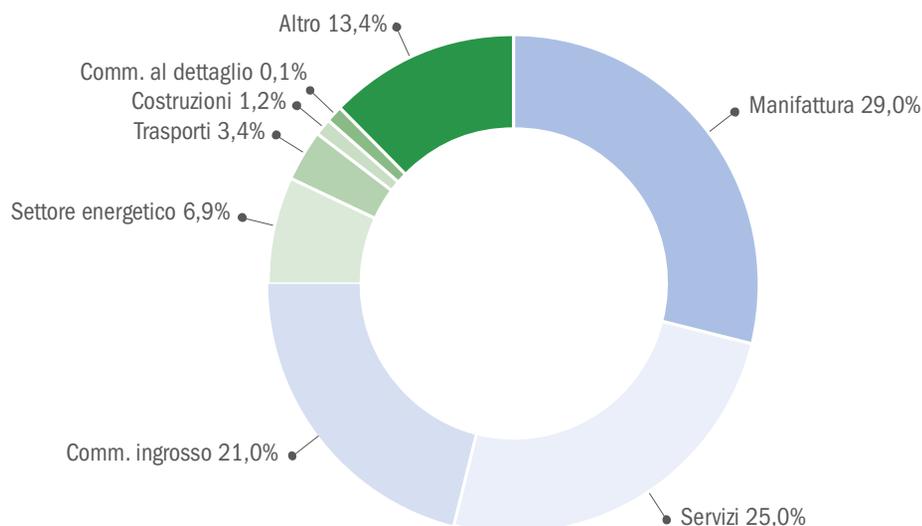
	2020	2021	Scostamento
Turnover	11.899.778	15.278.965	28,4%
di cui pro-soluto	7.304.676	10.256.532	40,4%
di cui pro-solvendo	4.595.102	5.022.433	9,3%
Commissioni nette (%)	0,16	0,14	-
Impieghi (stock) al 31/12	2.618.506	2.936.999	12,2%
Outstanding	3.221.980	3.476.019	7,9%
di cui pro-soluto	2.090.200	2.425.356	16,0%
di cui pro-solvendo	1.131.780	1.050.663	-7,2%
N. documenti lavorati	1.113.307	1.070.374	-3,9%

(migliaia di Euro)

Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)

Si osserva il decremento dei giorni medi di rotazione dei crediti (83 giorni contro i 98 del 2020), da ricondurre principalmente al venir meno, nel corso dell'anno 2021, di proroghe concesse ai Debitori, in accordo con i Clienti cedenti, al fine di supportare le aziende colpite dalla pandemia Covid-19, che invece erano state concesse nel precedente esercizio.

La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del Cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (29%) seguono i Servizi (25%), il Commercio all'ingrosso (21%), il settore Energetico (6,9%), i Trasporti (3,4%), le Costruzioni (1,2%) e il Commercio al dettaglio (0,1%). Il settore "Altro" copre il restante 13,4%.

Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del Cedente

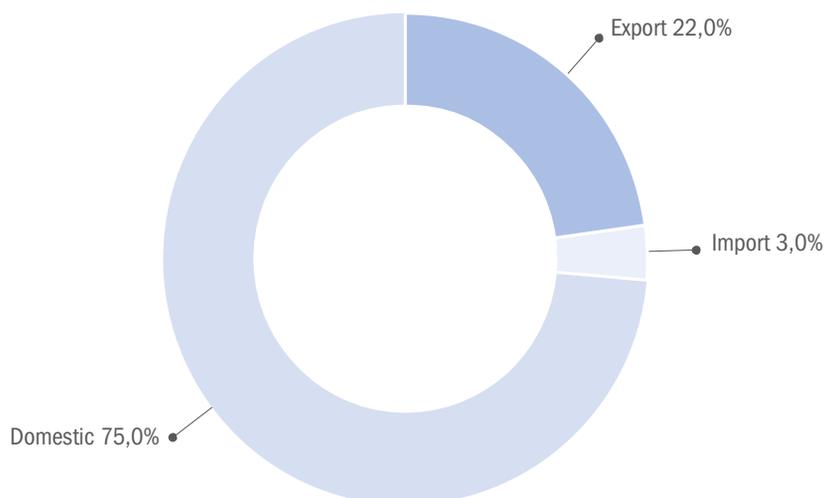
La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (28,6%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (53,8%) intrattenuto essenzialmente con controparti di elevato standing. Seguono il *maturity factoring* con il 17,1% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica con lo 0,5%.

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

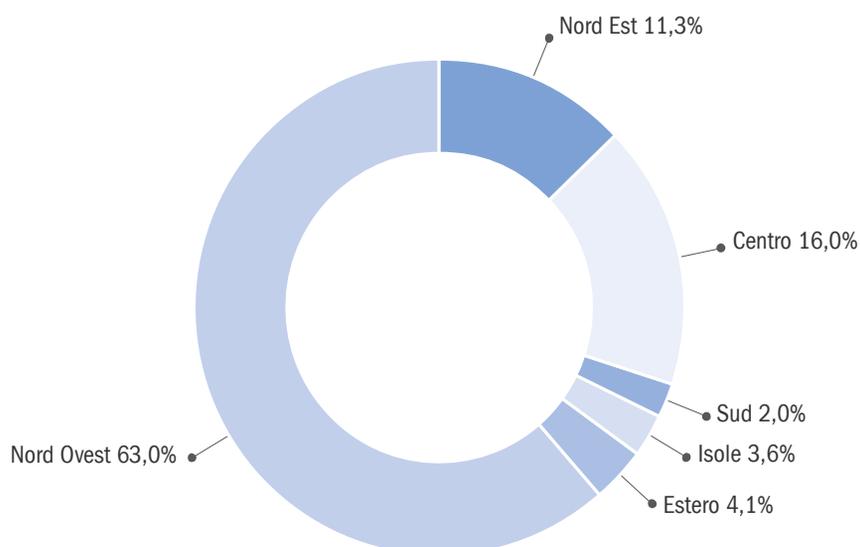
	2019	2020	2021
Factoring tradizionale	33,7%	34,1%	28,6%
Factoring con finanziamento senza notifica	46,8%	46,8%	53,8%
Maturity factoring	17,2%	17,7%	17,1%
Sola garanzia senza notifica	2,3%	1,4%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(valori percentuali)

Le operazioni *domestic* hanno costituito il 75% (74,9% nel 2020) del totale dei crediti ceduti, per 11.460 milioni di Euro di turnover. L'export factoring ha inciso per il 22% (22,4% nel 2020), per 3.354 milioni di Euro e l'import factoring per il 3% (2,7% nel 2020), per 464 milioni di Euro.

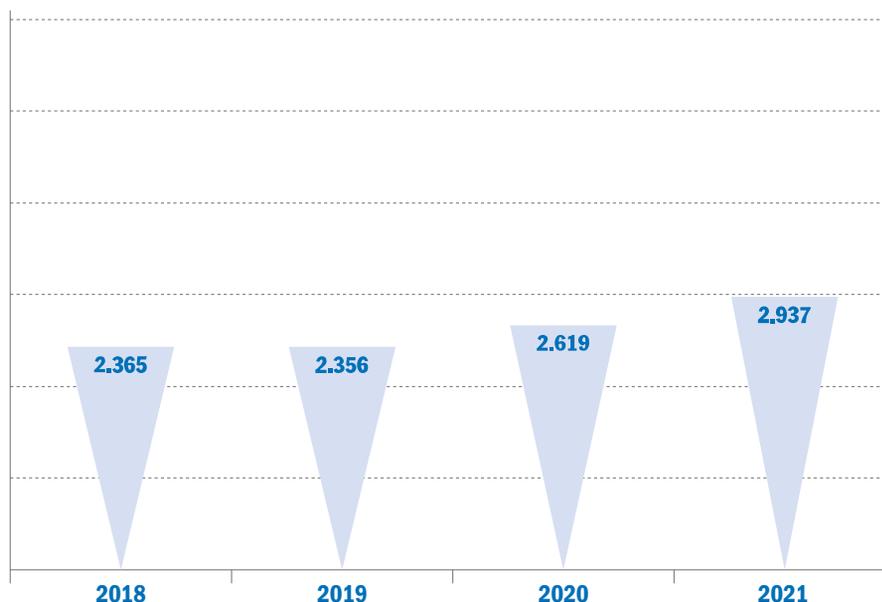
Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover

L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza delle banche socie e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 32,6% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in termini di volumi – il Piemonte (26,3%) e il Lazio (11,6%). L'apporto al turnover dei Cedenti con sede all'estero è stato pari al 4,1%.

Grafico 7. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2021 risulta di 2.937 milioni di Euro, pari all'84,5% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalle banche azioniste è pari a 5.624,2 milioni di Euro (che raggiunge quota 5.877,8 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società), con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti del 36,9%, in aumento del 21,8% rispetto ai volumi dell'anno precedente che risentono del miglioramento del quadro macroeconomico nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica Covid-19.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 8.936,7 milioni di Euro, con un'incidenza del 58,5% sul totale che, registrando un significativo incremento pari al 32,9% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato pari a 464,5 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 3% sul totale dei crediti ceduti.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2020	Incidenza	2021	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	3.328.412	28,0%	3.916.463	25,7%	17,7%
<i>Banco BPM</i>	1.287.477	10,8%	1.707.723	11,2%	32,6%
<i>Totale Banche azioniste</i>	4.615.889	38,8%	5.624.186	36,9%	21,8%
Totale BANCHE	4.853.270	40,8%	5.877.839	38,5%	21,1%
Totale IMPORT	322.993	2,7%	464.446	3,0%	43,8%
Totale DIRETTO	6.723.515	56,5%	8.936.680	58,5%	32,9%
Totale	11.899.778	100,0%	15.278.965	100,0%	28,4%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del contributo della Funzione di Conformità che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società nel corso dell'esercizio, oltre a sottoporre a revisione i dispositivi di regolamentazione interna impattati da modifiche organizzative o dall'evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ha approvato nuovi documenti allo scopo di assicurare l'adeguatezza del corpo normativo di Factorit rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione e di assicurare un efficace sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, applicabile al gruppo bancario e di interesse per la Società.

In tale complessivo contesto la Funzione di Conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione ed aggiornamento del corpo normativo di Factorit.

Nel corso dell'esercizio talune novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

A sostegno delle imprese in situazione di emergenza, stante il perdurare della pandemia da Covid-19, il Governo ha adottato misure aggiuntive che hanno previsto il diretto coinvolgimento del sistema creditizio e finanziario. L'art. 16 del DL 25 maggio 2021, n. 73, c.d. "Sostegni bis", ha ulteriormente prorogato (fino al 31/12/2021) i benefici previsti dalla moratoria straordinaria delle obbligazioni creditizie delle PMI e delle micro-imprese (introdotta con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "Cura Italia"), con riguardo alla revocabilità delle linee di credito in conto corrente e dei prestiti per anticipazioni.

In data 26 maggio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Interministeriale 12 maggio 2021 recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager", di attuazione dell'art.

229 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77. A seguire, in data 4 agosto 2021, è stato approvato il Decreto Interministeriale n. 209 che adotta le “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)” per le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con una popolazione superiore a 50.000 abitanti.

In data 31 maggio 2021 è stato pubblicato in G.U. il Decreto-Legge n. 77/2021 (“Decreto semplificazioni”) con il quale è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare ed agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Il 9 giugno 2021 il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato le nuove “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del D.Lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*)”.

Con il D.L. 24 agosto 2021 n. 118, convertito in Legge il 21 ottobre 2021, è stato differito al 16 maggio 2022 l’entrata in vigore del “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza” (D.Lgs. 14/2019) statuendo il differimento al 31 dicembre 2023 dell’applicazione delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi; nel contempo è stato introdotto il nuovo strumento della “composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa” per l’imprenditore commerciale e agricolo.

Accanto alle misure dell’Esecutivo, la Supervisione ha fornito il proprio contributo agli intermediari vigilati, attraverso apposite prescrizioni, miranti anche ad agevolare lo svolgimento delle attività.

In data 11 febbraio 2021 l’Unità di Informazione Finanziaria, con la Comunicazione “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l’emergenza da Covid-19”, ha integrato la precedente del 16 aprile 2020 al fine di allertare i soggetti obbligati su nuovi elementi utili a favorire la segnalazione delle operazioni sospette nel contesto emergenziale. La Comunicazione richiama le anomalie connesse all’utilizzo illecito di detrazioni fiscali e inerenti all’operatività di coloro che accedono alle sovvenzioni pubbliche, richiedendo agli intermediari di garantire adeguate sinergie tra la fase di istruttoria ed erogazione della misura di sostegno e quella di monitoraggio del rapporto sul quale la stessa misura confluisce; inoltre, indica settori ad alto rischio di infiltrazione criminale, elementi che possono agevolare lo svolgimento delle attività di prevenzione, nonché comportamenti rilevanti nel contesto delle attività telematiche.

Il 5 maggio 2021 la Banca d’Italia ha emanato le nuove Disposizioni sulla procedura di valutazione dell’idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti, a seguito dell’adozione del decreto del

Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 sui requisiti di idoneità degli esponenti delle banche e degli altri intermediari regolati dal TUB.

Le Disposizioni sono entrate in vigore il 1° luglio 2021 e hanno trovato applicazione presso la Società con la nomina del Direttore generale.

In data 11 giugno 2021 la Banca d'Italia con la comunicazione "Proroghe delle misure di sostegno - Decreto Legge "Sostegni bis" (D.L. n. 73 del 25 maggio 2021) - Precisazioni in materia di segnalazioni alla Centrale dei rischi" ha fornito indicazioni agli intermediari in ordine alle modalità di segnalazione in Centrale dei rischi delle posizioni beneficiarie della misura prevista dall'art. 16 del D.L. 73/2021.

Il 20 luglio 2021 è stato pubblicato il 4° aggiornamento della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari Finanziari" con il quale la Vigilanza ha modificato il Capitolo afferente all'organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni del Titolo III, al fine di assicurare il raccordo con quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (*Guidelines on loan origination and monitoring, EBA/GL/2020/06*), attuati come orientamenti di vigilanza.

In riferimento alle misure poste in essere dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in Nota integrativa, *Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti*.

Nel corso dell'anno vi sono state 15 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 6, di cui 3 persone con contratto di apprendistato, 2 persone a tempo determinato, 1 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (157) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 13 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 era di 154 unità, di cui 87 uomini e 67 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti di particolare rilievo aziendale.

Nonostante le difficoltà della situazione emergenziale, è proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sia sull'antiriciclaggio, sulla adeguata verifica e sulle Operazioni Sospette che sugli aggiornamenti normativi, oltre alle novità in tema di conservazione digitale. Sono stati inoltre erogati corsi specifici sulla contrattualistica. La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di business, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito e a talune manifestazioni di rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo, improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro

fornito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2021 gli impieghi complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 2.937 milioni di Euro. In tale ambito:

- le esposizioni per cassa in *Stage 1*, cioè quelle *in bonis* che non hanno subito un significativo incremento di rischio di credito, ammontavano a 2.856 milioni di Euro, pari al 97,2% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 2.852 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in *Stage 2*, cioè quelle *in bonis* che hanno subito un significativo incremento di rischio, ammontavano a 72,7 milioni di Euro, pari al 2,5% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 72,5 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in *Stage 3*, cioè quelle deteriorate, ammontavano a 12,7 milioni di Euro, pari allo 0,30% degli impieghi complessivi così suddivisi:
 - a) esposizioni per cassa in *Past Due* sostanzialmente nulle;
 - b) esposizioni per cassa in Inadempienze Probabili per 7,1 milioni di Euro, pari allo 0,25% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 1,1 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 84,4% (72,5% nel 2020);
 - c) esposizioni per cassa in sofferenza per 5,6 milioni di Euro, pari allo 0,20% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,1 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 98,2% (98,3% nel 2020).

Al 31 dicembre 2021 sono state registrate perdite per complessivi 1,5 milioni di Euro (23,2 milioni nel 2020), così suddivise: 0,5 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di Cedenti e 1 milione nei confronti di Debitori. L'importo contabilizzato è stato integralmente coperto dagli appositi fondi.

Per quanto riguardano i rischi, le incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 si rinvia alla Nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti*.

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Per quanto riguarda i parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, nel corso del 2021 è proseguita l'attività tesa a vigilarne il rispetto, attività svolta con l'appoggio di applicativi in uso da tempo presenti nel sistema gestionale della Società.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Al 31 dicembre 2021 sono state rilevate n. 16 posizioni rientranti nelle “grandi esposizioni” (17 posizioni nel 2020). Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fideiussioni, l’eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2021 quattro primari Gruppi eccedevano detto limite.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 sia il CET1 Capital ratio che il Total Capital ratio erano pari al 10,706% (12,375% al 31 dicembre 2020) e l’eccedenza patrimoniale era pari a Euro 109.086.735 (Euro 123.476.327 al 31 dicembre 2020), per ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

Recependo le direttive della Capogruppo la Società continuerà nell’azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei Clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati, anche con il supporto di innovazioni tecnologiche, prestando sempre attenzione alla qualità del credito.

Alla luce di quanto sopra e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società ha effettuato, nel corso dell’esercizio, uno sviluppo interno degli applicativi software dedicati ad innovazioni, attività immateriali che genereranno benefici economici anche nei prossimi esercizi.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell’art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio

2021, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – *Parte D* e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+6,84%) sia in termini di outstanding (+4,82%), sia in termini di impieghi medi (+5,74%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2022 (oltre l'80% degli operatori si aspetta un trend in crescita rispetto al 2021, circa il 5,18% si aspetta un valore sugli stessi livelli e un 14,82% invece ha una previsione negativa).

Gli obiettivi di Factorit per il 2022 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto della persistenza dei fenomeni inflattivi dovuti al costo delle materie prime e della componente energetica, all'insorgenza delle insolvenze aziendali, alle eventuali recrudescenze della pandemia e, non ultimi, ai rischi di esecuzione connessi al PNRR, il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'attività commerciale sarà sempre più orientata allo sviluppo di sinergie con la Capogruppo e con le Banche convenzionate, senza per questo rinunciare a operazioni di sviluppo diretto, tenuto conto anche delle variabili macroeconomiche e di contesto che presentano comunque ancora significativi rischi.

In particolare ci riferiamo alla già citata situazione economica appesantita dalle spirali inflattive e all'incertezza della ripresa dovuta ai costi energetici, i cui effetti si stanno già riversando su quasi tutti i settori economici e, tendenzialmente, accelereranno la ripresa dei tassi di interesse delle Banche centrali.

Il 2022 sarà anche l'anno del pieno avvio del PNRR, finanziato in gran parte con i fondi europei. Per l'economia italiana vale 235,1 miliardi di euro tra 2021 e 2026. Una straordinaria opportunità per ridisegnare l'economia nazionale, ma soprattutto un enorme volano per la crescita, se ben utilizzato. Secondo Banca d'Italia le misure di sostegno introdotte nel corso di quest'anno, quelle inserite nel disegno di legge di bilancio e gli interventi del PNRR possono innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 5 punti percentuali nell'arco del quadriennio 2021-24.

In tale scenario, le opportunità di crescita saranno perseguite con attenzione, mantenendo alto l'obiettivo del contenimento dei rischi, nonché il

miglioramento del portafoglio gestito, nella vocazione di supportare le aziende meritevoli e già Clienti del Gruppo e/o delle Banche convenzionate.

Non saranno infine trascurate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

A tal fine, senza alterare le funzionalità operative e di rischio, è stata ampliata l'offerta commerciale a favore di determinate categorie di clientela, volta a cogliere le necessità della stessa, che consentirà alla Società di procedere nella complessa ma premiante attività di fidelizzazione nonché di sviluppo di nuove opportunità commerciali.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione, senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella *Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione ed inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2021, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Nel mese di febbraio 2022 si è aperto il conflitto militare tra Russia e Ucraina; si segnala che la Società, alla data, non detiene esposizioni dirette verso controparti residenti o operanti nei mercati colpiti.

In data 1 marzo 2022 la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un accordo vincolante per acquisire dallo stesso il 39,5% del capitale della Società di cui già deteneva il 60,5%.

In data 15 marzo 2022 è stata data esecuzione all'accordo vincolante sopra citato attraverso il quale Banco BPM ha ceduto alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio la partecipazione pari al 39,5% del capitale della Società, di cui la Capogruppo ha ottenuto così il controllo totalitario.

Signor Azionista,

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	16.167.141
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	560.045
Utili da destinare	Euro	16.727.186
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	808.357
Dividendo Euro 0,13 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	11.050.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	4.457.441
Utili portati a nuovo	Euro	411.388

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 11 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti", denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.037.431	4.618.300
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.166.554	835.935
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.925.740.147	2.607.263.157
a) crediti verso banche	5.174.883	63.877.394
b) crediti verso società finanziarie	344.197.972	30.113.078
c) crediti verso clientela	2.576.367.292	2.513.272.685
80. Attività materiali	17.474.069	6.233.630
90. Attività immateriali	411.388	560.045
100. Attività fiscali	18.245.516	21.826.006
a) correnti	1.049.153	1.108.934
b) anticipate	17.196.363	20.717.072
120. Altre attività	1.661.959	4.600.937
TOTALE ATTIVO	2.966.737.064	2.645.938.010
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.676.529.160	2.378.212.343
a) debiti	2.676.529.160	2.378.212.343
60. Passività fiscali	3.589.562	2.583.632
a) correnti	1.550.373	544.209
b) differite	2.039.189	2.039.423
80. Altre passività	18.705.395	13.093.955
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.014.551	2.161.392
100. Fondi per rischi e oneri	1.143.008	1.538.822
a) impegni e garanzie rilasciate	291.388	536.243
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	851.620	1.002.579
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	152.868.266	144.902.640
160. Riserve da valutazione	-310.385	-550.766
170. Utile (Perdita) d'esercizio	16.167.141	7.965.626
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.966.737.064	2.645.938.010

Coerentemente con quanto previsto dal 7° aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia, a partire dai bilanci chiusi al 31/12/2021, sono stati riclassificati, dalla voce 40 a) alla voce 10 (per Euro 4.616.120), i saldi dei conti correnti relativi all'esercizio 2020, rappresentanti la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

Voci del conto economico	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.931.520	19.247.464
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	16.931.520	19.247.464
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-643.373	-1.692.979
30. MARGINE DI INTERESSE	16.288.147	17.554.485
40. Commissioni attive	25.344.300	21.842.350
50. Commissioni passive	-3.450.566	-3.143.908
60. COMMISSIONI NETTE	21.893.734	18.698.442
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	24.280	-58.240
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	38.206.161	36.194.687
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	4.260.434	-5.032.460
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.260.434	-5.032.460
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	42.466.595	31.162.227
160. Spese amministrative:	-18.098.662	-18.956.764
a) spese per il personale	-13.074.732	-13.503.865
b) altre spese amministrative	-5.023.930	-5.452.899
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	130.498	-99.712
a) impegni e garanzie rilasciate	244.855	106.266
b) altri accantonamenti netti	-114.357	-205.978
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.515.905	-1.657.392
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-140.268	-121.835
200. Altri proventi e oneri di gestione	629.588	1.250.565
210. COSTI OPERATIVI	-18.994.749	-19.585.138
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	21.526	6.528
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	23.493.372	11.583.617
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.326.231	-3.617.991
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.167.141	7.965.626
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.167.141	7.965.626

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	16.167.141	7.965.626
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	239.701	(197.449)
30.Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.Attività materiali	-	-
60.Attività immateriali	-	-
70.Piani a benefici definiti	680	(16.236)
80.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.Copertura di investimenti esteri	-	-
110.Differenze di cambio	-	-
120.Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	240.381	(213.685)
180.Redditività complessiva (Voce 10+170)	16.407.522	7.751.941

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31/12/2021	Patrimonio netto 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto		Altre variazioni		
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:												
a) di utili	135.733.438	-	135.733.438	7.965.626	-	-	-	-	-	-	-	- 143.699.064
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	- 9.169.202
Riserve da valutazione	(550.766)	-	(550.766)	-	-	-	-	-	-	-	-	- 240.381
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	7.965.626	-	7.965.626	(7.965.626)	-	-	-	-	-	-	-	16.167.141
Patrimonio netto	248.347.866	-	248.347.866	-	-	-	-	-	-	-	-	16.407.522
												264.755.388

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31/12/2020	Patrimonio netto 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto		Altre variazioni			
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	130.572.547	-	130.572.547	5.160.891	-	-	-	-	-	-	-	-	135.733.438
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202
Riserve da valutazione	(337.081)	-	(337.081)	-	-	-	-	-	-	-	-	(213.685)	(550.766)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	5.160.891	-	5.160.891	(5.160.891)	-	-	-	-	-	-	-	7.965.626	7.965.626
Patrimonio netto	240.595.925	-	240.595.925	-	-	-	-	-	-	-	-	7.751.941	248.347.866

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	6.714.432	10.433.657
- risultato d'esercizio (+/-)	16.167.141	7.965.626
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (+/-)	(24.280)	58.240
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	(4.260.434)	5.032.460
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.656.173	1.779.227
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(130.497)	99.712
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.896.936	544.209
- altri aggiustamenti (+/-)	(10.590.607)	(5.045.817)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(312.347.922)	(287.661.605)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(330.619)	(770.859)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(318.476.990)	(288.538.508)
- altre attività	6.459.687	1.647.762
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	303.171.552	270.704.702
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	298.316.817	279.142.050
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	4.854.735	(8.437.348)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.461.938)	(6.523.246)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	10.253	-
- vendite di attività materiali	10.253	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(129.184)	(261.591)
- acquisti di attività materiali	(10.084)	(162.450)
- acquisti di attività immateriali	(119.100)	(99.141)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(118.931)	(261.591)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.580.869)	(6.784.837)
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.618.300	11.403.137
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.580.869)	(6.784.837)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.037.431	4.618.300

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La Società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRC), in vigore alla data di riferimento nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio

Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2022.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

Nel mese di febbraio 2022 si è aperto il conflitto militare tra Russia e Ucraina; si segnala che la Società, alla data, non detiene esposizioni dirette verso controparti residenti o operanti nei mercati colpiti.

In data 1 marzo 2022 la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. un accordo vincolante per acquisire dallo stesso il 39,5% del capitale della Società di cui già deteneva il 60,5%.

In data 15 marzo 2022 è stata data esecuzione all'accordo vincolante sopra citato attraverso il quale Banco BPM S.p.A. ha ceduto alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio la partecipazione pari al 39,5% del capitale della Società, di cui la Capogruppo ha ottenuto così il controllo totalitario.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, riguardanti in particolare: crediti, quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, stima della recuperabilità delle imposte anticipate.

Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale, escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2021.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con l'allentarsi delle misure restrittive, che avevano causato nell'esercizio precedente una forte riduzione dei volumi, dal momento che il business è fortemente connesso al fatturato della clientela e in virtù della strategia commerciale adottata dalla Società, che ha puntato sempre di più sulla fidelizzazione dei clienti già acquisiti e sul loro sviluppo, anziché sulla attivazione di nuove operazioni, è stato possibile ottenere nel corso dell'esercizio in esame, in via anticipata rispetto le attese, risultati pari a quelli precedenti la pandemia.

I rischi a cui la Società è esposta per gli impatti dell'epidemia Covid-19, sono riconducibili alla contenuta crescita del margine di intermediazione, in conseguenza dei bassi tassi di interesse e, in maniera limitata, al rischio di credito, essendo le esposizioni per lo più di breve/brevissima durata, posto che l'eventuale nuova finanza viene concessa attraverso rigorose azioni di controllo dei rischi verificando, per il singolo Cliente, il relativo andamento aziendale e lo stock dei crediti ceduti in base alla bontà dei Debitori e alla loro capacità di adempiere alle relative scadenze.

La pandemia ha allargato i debiti: quelli delle imprese e dei cittadini ma soprattutto quelli dei governi, intervenuti per evitare il crollo dell'economia. Il Covid ha portato alla sospensione delle regole. In particolare di quella che fissa al 3% il rapporto tra deficit e PIL. La Commissione Europea ha avviato a ottobre 2021 una consultazione pubblica sulla sua revisione e si è impegnata a fornire le linee guida agli Stati nel primo trimestre del 2022, affinché possano progettare i loro bilanci in tempo per il ritorno in vigore del Patto, previsto dal primo gennaio 2023.

Anche nell'esercizio corrente non sono pervenute dai Clienti richieste di moratoria, pertanto non è stato necessario introdurre specifiche condizioni contrattuali tali da modificare la possibile *derecognition* dal bilancio.

Per quanto sopra descritto, poichè non sono stati concessi finanziamenti oggetto di "moratorie" o di misure di concessione o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, non sono state prodotte nei successivi paragrafi (*Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale*, *Parte C - Informazioni sul conto economico* e *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*) le informazioni di bilancio, come da comunicazione del 21 dicembre 2021 di Banca d'Italia che ha integrato le disposizioni che disciplinano "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Gazzetta Ufficiale europea del 31 agosto 2021 ha pubblicato il regolamento n. 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021, che modifica l'*International Financial Reporting Standard (IFRS) 16 Leasing*, intervenendo sul regolamento CE n. 1126/2008, il quale dispone che le imprese applichino la nuova modifica a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente.

In particolare i paragrafi 46 A e 46 B prevedono che le modifiche vengano applicate soltanto alle concessioni sui canoni che siano una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing comporta una revisione del corrispettivo del leasing che è sostanzialmente uguale o inferiore a quello immediatamente precedente la modifica;
- b) qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguarda unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso (ad esempio, una concessione sui canoni rispetterebbe tale condizione se si traducesse in una riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing prima del 30 giugno 2022 incluso e in un incremento dei pagamenti dovuti per il leasing oltre il 30 giugno 2022);
- c) non vi è alcuna modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del leasing.

La Società, in coerenza con il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate leasing per fronteggiare l'emergenza, inoltre non è stata effettuata alcuna chiusura di filiali che possa aver fatto emergere indicatori di *impairment* dei diritti d'uso.

Immobilizzazioni immateriali - software: di cui generate internamente

A fronte di quanto richiesto dal principio contabile internazionale, la Società, per quanto riguarda le soluzioni di software generate internamente, ha definito le dovute procedure, ed in particolare:

- ha costituito il Comitato Investimenti che esamina e approva i progetti, richiesti dalle funzioni aziendali, valutandone le condizioni per poter essere classificati tra le attività immateriali generate internamente;
- si è dotata di una procedura per la gestione del *time-reporting* delle attività IT svolte a livello di singolo progetto che permette di rilevare il puntuale costo diretto delle risorse interne ed esterne impiegate;
- ha adeguato il proprio piano dei conti per rilevare contabilmente l'intero processo, ed in particolare:
 - 1) il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
 - 2) per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico "incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente" che è classificato nella voce di bilancio 200 – "Altri proventi e oneri di gestione" ed in contropartita il conto di stato patrimoniale "Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente";
 - 3) al momento della messa in produzione del software viene girocontato l'importo nel conto di stato patrimoniale "software operativo generato internamente" e da

questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IFRS7):

La cosiddetta “riforma degli IBOR” segue le raccomandazioni del *Financial Stability Board (FSB)* a seguito della richiesta del G20 di compiere una radicale revisione dei principali indici di riferimento dei tassi di interesse. La richiesta è diretta conseguenza della perdita di affidabilità di alcuni *benchmark rate* esistenti, a seguito della presunta manipolazione degli stessi, corroborata dalla rarefazione della liquidità nei mercati interbancari nel periodo successivo alla crisi economica.

A partire dal 2021 è applicabile obbligatoriamente e per la prima volta il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 che recepisce il documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16”.

A seguito di un *assessment* si evidenzia la non significatività dell’impatto della riforma per la Società.

In riferimento alla Informativa sulle erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) è previsto che le imprese debbano fornire nella Nota integrativa del bilancio d’esercizio le informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Ciò premesso, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2021.

Nel caso specifico, tali importi si concretizzano in aiuti alla formazione del personale (fondi interprofessionali per la formazione continua) erogati dal Fondo Banche e Assicurazioni e così strutturati:

Ente Erogante	Ente Beneficiario	Data Concessione	Importo richiesto	Importo erogato totale	Importo erogato nell'esercizio
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Gen-2016	69.000	69.000	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Feb-2016	21.634	21.634	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Ott-2017	75.920	75.920	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Mar-2018	2.543	2.224	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Mar-2018	1.543	1.538	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Dic-2018	52.200	52.200	52.200

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, richiede per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment*, in quanto le variazioni di *fair value* dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede viene definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI la Società, in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto);
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione e periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di

valutazione che dovranno considerare, ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- **stage 1:** strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- **stage 2:** strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolata in base alla classificazione in *stage* sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello *stage 1*. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili nell'arco di 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello *stage 2* e *stage 3*. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il *default*. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "*proxy PD*" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a Inadempienza Probabile/Sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;

- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in Inadempienza Probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato, la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- a) crediti in Sofferenza;
- b) crediti in Inadempienza Probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito *non performing* sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in Sofferenza e in Inadempienza Probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le Sofferenze sia per le Inadempienze Probabili. Per quanto concerne gli effetti

dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- *Write-off* di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determini la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" con contropartita la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 8 Attività materiali

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture), sia di proprietà, sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla introduzione del principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 *Attività immateriali*

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato* e da *software generato internamente*; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla adozione del principio IAS 38.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 *Attività fiscali e passività fiscali*

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto ad ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la Società ha aderito al “Consolidato Fiscale Nazionale” e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la Società ha aderito al “Consolidato Fiscale Nazionale” e pertanto i debiti relativi all'IRES, corrente vengono contabilizzati nella voce “Altre passività” come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene per gli interessi passivi che vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il “*projected unit credit method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza (si prevede che l’esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9, e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all’IFRS 15.
- Nella sottovoce “Altri fondi - oneri per il personale” vengono inclusi l’onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti di ammontare o scadenza incerta che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell’importo, e che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.

- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall’Euro sono marginali rispetto all’attività complessiva; inoltre un’operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall’impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell’addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;

- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli *input* rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del

rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.101.478	-	65.076	1.166.554
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	1.101.478	-	65.076	1.166.554
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico							
Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	-	65.076	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	65.076	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021			31/12/2020				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.925.740.147	-	-	2.925.740.147	2.607.263.157	-	-	2.607.263.157
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.925.740.147	-	-	2.925.740.147	2.607.263.157	-	-	2.607.263.157
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.676.529.160	-	-	2.676.529.160	2.378.212.343	-	-	2.378.212.343
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.676.529.160	-	-	2.676.529.160	2.378.212.343	-	-	2.378.212.343

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	2.321	2.180
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	2.035.110	4.616.120
Totale	2.037.431	4.618.300

A seguito dell'aggiornamento normativo (circolare 262 - 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021), a fini comparativi, si è provveduto ad esporre per l'esercizio 2020, nella "voce c)" della tabella i saldi dei conti correnti rappresentanti la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.101.478	-	65.076	-	-	835.935
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.101.478	-	65.076	-	-	835.935

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1.
- Azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) (L1) e strumenti finanziari partecipativi di Astaldi S.p.A. attribuiti nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato e, per un'altra parte, con assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) in ragione di numero uno SFP ogni Euro di credito accertato. Con effetto dal 1 agosto 2021 in esito all'esecuzione della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. quest'ultima è subentrata in tutti i

rapporti in essere fermo restando gli effetti del concordato di Astaldi S.p.A. omologato dal Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.166.554	835.935
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.166.554	835.935
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	1.166.554	835.935

Sezione 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2021					31/12/2020						
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917	54.577.003	-	-	-	-	54.577.003
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917	20.218	-	-	-	-	20.218
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	20.218	-	-	-	-	20.218
- pro-soluto	1.043.917	-	-	-	-	1.043.917	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	54.556.785	-	-	-	-	54.556.785
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	4.130.966	-	-	-	-	4.130.966	9.300.391	-	-	-	-	9.300.391
Totale	5.174.883	-	-	-	-	5.174.883	63.877.394	-	-	-	-	63.877.394

Lo scostamento nella voce “Altri finanziamenti”, rispetto all’esercizio precedente, è dovuta sostanzialmente all’incasso di una operazione in essere alla fine dello scorso anno

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

La voce 5 “Altre attività” è relativa, per Euro 4.129.137, a somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell’ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	344.124.488	-	-	-	-	344.124.488	30.109.698	-	-	-	-	30.109.698
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	292.003.372	-	-	-	-	292.003.372	27.796.612	-	-	-	-	27.796.612
- pro-solvendo	291.024.739	-	-	-	-	291.024.739	27.796.612	-	-	-	-	27.796.612
- pro-soluto	978.633	-	-	-	-	978.633	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	52.121.116	-	-	-	-	52.121.116	2.313.086	-	-	-	-	2.313.086
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	73.484	-	-	-	-	73.484	3.380	-	-	-	-	3.380
Totale	344.197.972	-	-	-	-	344.197.972	30.113.078	-	-	-	-	30.113.078

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.575.155.962	1.211.313	-	-	-	-	2.576.367.275	2.509.900.301	3.372.384	-	-	2.513.272.685
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	2.443.655.316	1.176.306	-	-	-	-	2.444.831.622	2.348.231.008	3.056.667	-	-	2.351.287.675
- pro-solvendo	1.380.595.395	1.025.746	-	-	-	-	1.381.621.141	1.633.538.193	2.256.883	-	-	1.635.795.076
- pro-soluto	1.063.059.921	150.560	-	-	-	-	1.063.210.481	714.692.815	799.784	-	-	715.492.599
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	131.500.646	35.007	-	-	-	-	131.535.653	161.669.293	315.717	-	-	161.985.010
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	17	-	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-
Totale	2.575.155.979	1.211.313	-	-	-	-	2.576.367.292	2.509.900.301	3.372.384	-	-	2.513.272.685

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 773.190 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 104.573.001 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 26.154.455 relativi a altri finanziamenti.

Gli "Altri finanziamenti" deteriorati accolgono:

- Euro 180 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 34.827 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.575.155.979	1.211.313	-	2.509.900.301	3.372.384	-
a) Amministrazioni pubbliche	261.801.023	-	-	343.523.090	274.733	-
b) Società non finanziarie	2.127.180.080	1.090.112	-	2.147.859.828	3.090.018	-
c) Famiglie	186.174.876	121.201	-	18.517.383	7.633	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.575.155.979	1.211.313	-	2.509.900.301	3.372.384	-

Il significativo incremento nella sottovoce Famiglie è conseguenza della sottoscrizione nel corso dell'esercizio di un nuovo contratto, in pro-soluto iscritto, con un gestore di carte di credito. Pertanto all'attivo vengono esposti i crediti verso i Debitori ceduti.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi			
	di cui strumenti con basso rischio di credito	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.855.758.016	-	72.742.999	12.702.782	-	3.755.964	216.217	11.491.469	-	32.703.642
Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2021	2.855.758.016	-	72.742.999	12.702.782	-	3.755.964	216.217	11.491.469	-	32.703.642
31/12/2020	2.548.211.644	-	60.499.314	19.098.920	-	4.669.928	150.257	15.726.536	-	49.986.003

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2021				31/12/2020							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	32.706	32.706	291.008.966	291.008.966	1.809.821.022	1.737.857.160	-	-	27.766.368	27.766.368	1.835.522.469	1.833.480.504
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	289.672.921	289.672.921	1.329.930.400	1.329.930.400	-	-	27.686.852	27.686.852	1.589.459.889	1.589.459.889
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	32.706	32.706	1.336.045	1.336.045	479.890.622	407.926.760	-	-	79.516	79.516	246.062.580	244.020.615
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	257.144	257.144	-	-	-	-	606.590	606.590
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	249.100	249.100	-	-	-	-	258.691	258.691
- Ipoteche	-	-	-	-	6.269	6.269	-	-	-	-	11.784	11.784
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.775	1.775	-	-	-	-	336.115	336.115
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.706	32.706	291.008.966	291.008.966	1.810.078.166	1.738.114.304	-	-	27.766.368	27.766.368	1.836.129.059	1.834.087.094

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	129.578	231.591
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	15.442	33.051
d) impianti elettronici	39.273	48.822
e) altre	74.863	149.718
2. Diritti d’uso acquisiti con il leasing	17.344.491	6.002.039
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.295.079	5.904.119
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	49.412	97.920
Totale	17.474.069	6.233.630
Di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono compresi, per Euro 17.189.415, l’ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e Società del Gruppo; in particolare, nel corso dell’esercizio, è stato sottoscritto un nuovo contratto con una Società del Gruppo della durata di 9 anni rinnovabili per la stessa durata.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	8.769.424	400.658	418.346	825.468	10.413.896
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.865.305	367.607	369.524	577.830	4.180.266
A.2 Esistenze iniziali nette	-	5.904.119	33.051	48.822	247.638	6.233.630
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	16.481.862	568	9.540	-	16.491.970
B.1 Acquisti	-	16.481.862	568	9.516	-	16.491.946
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	24	-	24
C. Diminuzioni	-	5.090.902	18.177	19.089	123.363	5.251.531
C.1 Vendite	-	-	-	-	10.253	10.253
C.2 Ammortamenti	-	1.365.972	18.042	18.781	113.110	1.515.905
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.724.930	135	308	-	3.725.373
D. Rimanenze finali nette	-	17.295.079	15.442	39.273	124.275	17.474.069
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.009.965	385.600	386.803	539.791	2.322.159
D.2 Rimanenze finali lorde	-	18.305.044	401.042	426.076	664.066	19.796.228
E. Valutazione al costo	-	17.295.079	15.442	39.273	124.275	17.474.069

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il principio contabile IFRS16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	8.769.424	-	-	160.876	8.930.300
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.865.305	-	-	62.956	2.928.261
A.2 Esistenze iniziali nette	-	5.904.119	-	-	97.920	6.002.039
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	16.481.862	-	-	-	16.481.862
B.1 Acquisti	-	16.481.862	-	-	-	16.481.862
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	5.090.902	-	-	48.508	5.139.410
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.365.972	-	-	48.508	1.414.480
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.724.930	-	-	-	3.724.930
D. Rimanenze finali nette	-	17.295.079	-	-	49.412	17.344.491
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.009.965	-	-	78.602	1.088.567
D.2 Rimanenze finali lorde	-	18.305.044	-	-	128.014	18.433.058
E. Valutazione al costo	-	17.295.079	-	-	49.412	17.344.491

Per quanto riguarda la voce fabbricati nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo contratto con una Società del Gruppo della durata di 9 anni rinnovabili per la stessa durata.

Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 "Attività immateriali": composizione

Voci/Valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
Di cui: software	-	-	-	-
2.1 di proprietà	411.388	-	560.045	-
- generate internamente	221.740	-	414.224	-
- altre	189.648	-	145.821	-
2.2 Diritti d'uso acquisite con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	411.388	-	560.045	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	411.388	-	560.045	-

Nella voce "Altre attività immateriali di proprietà generate internamente" è contabilizzato, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 38, quanto investito per lo sviluppo degli applicativi *software* dedicati a innovazioni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma generano benefici economici che si manifesteranno anche in futuro.

Nel corso dell'esercizio, venuti meno alcuni presupposti dovuti anche al perdurare del periodo pandemico, si è provveduto a rettificare per circa Euro 127 mila i costi precedentemente sospesi di progetti non più ritenuti strategici.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	560.045
B. Aumenti	119.100
B.1 Acquisti	119.100
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	267.757
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	140.268
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	127.489
D. Rimanenze finali	411.388

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il *"balance sheet liability method"* dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Attività fiscali correnti	1.049.153	1.108.934
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	144.872	236.051
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	17.051.491	20.481.021
Totale	18.245.516	21.826.006

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dall'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

In via transitoria per l'esercizio 2015 tuttavia tali svalutazioni sono deducibili nei limiti del 75% del loro ammontare. L'eccedenza del 2015 e le svalutazioni iscritte in Bilancio fino all'esercizio in corso al 31/12/2014 e non ancora dedotte sono deducibili in quote dall'esercizio 2016 al 2025.

Con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 1056, della Legge n. 145/2018 è stata differita la quota del 10% prevista dal sopracitato Art. 16 per il periodo di imposta in corso al 31/12/2018 al periodo di imposta in corso al 31/12/2026.

Altresì con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 712, della Legge n. 160/2019 è stata differita la quota del 12% prevista dall'Art. 16 per il periodo di imposta in corso al 31/12/2019 in quote costanti al periodo di imposta in corso al 31/12/2022 e ai tre successivi (3% annuo).

Tenendo conto delle suddette modifiche l'ammontare complessivo delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente alla data del 31/12/2014 è stato, e verrà, dedotto fiscalmente nell'arco di 11 anni - dal 2016 al 2026 - secondo le seguenti percentuali: 5% per il 2016, 8% per il 2017, 0% per il 2018 e per il 2019, 12% per il 2020 e per il 2021, 15% dal 2022 al 2024, 8% per il 2025 e 10% per il 2026.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

Contrariamente a quanto era stato disposto con la Legge n. 145/2018 l'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) è stata reintrodotta per il periodo di imposta 2019 e con continuità per gli esercizi a seguire con la Legge n. 160/2019.

Il "Decreto sostegni bis" ha introdotto, per il periodo d'imposta 2021, la c.d. ACE Innovativa che riconosce, per gli aumenti di capitale proprio effettuati nel corso del 2021, un rendimento nozionale con applicazione di un'aliquota del 15% per un ammontare massimo di 5 milioni di Euro e l'applicazione del rendimento nozionale "normale" del 1,30% sulla restante parte.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Passività fiscali correnti	1.550.373	544.209
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	27	261
Totale	3.589.562	2.583.632

Le "Passività fiscali differite" sono rappresentate sostanzialmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0% + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	20.481.021	23.554.641
2. Aumenti	-	132.652
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	132.652
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	132.652
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.429.530	3.206.272
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.429.530	3.206.272
a) rigiri	3.429.530	3.206.272
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	17.051.491	20.481.021

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	19.925.192	23.113.222
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.188.030	3.188.030
3.1 Rigiri	3.188.030	3.188.030
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	16.737.162	19.925.192

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	261	99
2. Aumenti	-	162
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	162
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	162
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	234	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	234	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	234	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	27	261

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	236.051	154.999
2. Aumenti	-	81.052
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	81.052
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	81.052
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	91.179	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	91.179	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	91.179	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	144.872	236.051

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR e dalle imposte anticipate sull'adeguamento dei titoli Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 12 Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 "Altre attività": Composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	200.385	197.619
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	-	1.007.790
Partite in corso di lavorazione	-	2.312.532
Depositi cauzionali	22.680	22.100
Anticipi a fornitori	270	2.090
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	452.012	465.751
Altre partite	986.612	593.055
Totale	1.661.959	4.600.937

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 165.016 relativo all'imposta di bollo virtuale.

Si evidenzia che la Società ha aderito alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR, pertanto gli acconti relativi alle imposte vengono versati alla Capogruppo.

Nella voce "Altre partite" sono compresi per Euro 324.891 crediti verso Banco BPM S.p.A. (ex Banca Italease S.p.A.) relativi alla istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP inerente alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007.

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.628.676.460	-	-	2.364.476.756	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.628.676.460	-	-	2.364.476.756	-	-
2. Debiti per leasing	1.039.459	-	16.345.777	1.265.793	2.071	4.712.891
3. Altri debiti	2.339.141	11.216.466	16.911.857	2.286.979	-	5.467.853
Totale	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634	2.368.029.528	2.071	10.180.744
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634	2.368.029.528	2.071	10.180.744
Totale fair value	2.632.055.060	11.216.466	33.257.634	2.368.029.528	2.071	10.180.744

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	145.950.635
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	-
Denaro caldo a scadenza	223.000.000
Provvigioni da riconoscere	374.198
Anticipazioni divisa estera	239.012.869
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	300.544
Debiti verso Controllante	2.022.863.539
Ratei passivi su denaro caldo	808
Ratei c/ s.b.f. su RIBA o SDD	-
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	39.127
Debiti verso mandanti	513.340
Totale	2.632.055.060

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio relativi a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività / Valori	Valore Lease Liability 01/01/2021	Flussi finanziari	Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2021
Immobili	5.884.860	(1.186.842)	76.762	12.562.564	17.337.344
Autovetture	95.895	(48.069)	66	-	47.892
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Totale	5.980.755	(1.234.911)	76.828	12.562.564	17.385.236

Alla data del 31/12/2021 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 1,06%.

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 “Strumenti finanziari” rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.256.134	4.758.131	5.161.150	7.750.000
Autovetture	30.742	17.164	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	1.286.876	4.775.295	5.161.150	7.750.000

Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 100 dell'attivo.

Sezione 8 *Altre passività*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte da versare al fisco	537.235	591.671
Debiti per consolidato fiscale	2.346.563	-
Debiti verso il personale	303.938	219.650
Debiti verso Enti previdenziali	559.952	566.615
Fornitori	700.235	783.409
Fatture da ricevere	459.101	465.557
Accrediti diversi in corso di esecuzione	8.676.437	5.549.891
Debiti verso amministratori e sindaci	54.704	77.272
Altre partite	5.067.230	4.839.890
Totale	18.705.395	13.093.955

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" si compone per:

- Euro 4.091.977 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 4.584.460 per effetti in corso di accredito che si riferiscono esclusivamente a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti che per data contabile vengono accreditate alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 3.582.422 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 638.990 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 723.066 per partite in attesa di definizione e per Euro 122.752 per voci residuali.

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	2.161.392	2.255.181
B. Aumenti	(46)	25.334
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(46)	7.327
B.2 Altre variazioni in aumento	-	18.007
C. Diminuzioni	146.795	119.123
C.1 Liquidazioni effettuate	140.035	119.123
C.2 Altre variazioni in diminuzione	6.760	-
D. Rimanenze finali	2.014.551	2.161.392

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.778.570. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso tecnico di attualizzazione	0,19%	0,22%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 5-7 rilevato al 10 dicembre 2021.

Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	291.388	536.243
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	851.620	1.002.579
4.1. controversie legali e fiscali	-	352.000
4.2. oneri per il personale	851.620	650.579
4.3. altri	-	-
Totale	1.143.008	1.538.822

La sottovoce "1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" si riferisce alle rettifiche di valore (*stage 1* e *stage 2*) calcolate sugli impegni e sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing, secondo le metodologie definite a seguito dell'introduzione del Principio contabile IFRS9; per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate vengono apposte analiticamente le svalutazioni. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto alla liquidazione della causa passiva accantonata per Euro 0,4 negli anni precedenti e per Euro 0,1 nel corso di quello corrente.

La sottovoce "Oneri per il personale" è interamente composta da stanziamenti per premi di produttività.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.002.579	1.002.579
B. Aumenti	-	-	705.857	705.857
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	705.857	705.857
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	856.816	856.816
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	856.816	856.816
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	851.620	851.620

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	277.989	10.153	3.246	-	291.388
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	277.989	10.153	3.246		291.388

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2021
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	12.839.990	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	5.209.011	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	5.821.353	-	-
Altre riserve	139.157.846	A-B-C	133.777.610	-	-
Altre riserve	-	A-B	5.380.236	-	-
Utili portati a nuovo	560.045	A-B-C	560.045	-	-
Totale	240.382.240	-	150.748.255	-	-
Quota non distribuibile	-	-	10.589.247	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	140.159.008	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativa al primo impatto IAS, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -384.011 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 31.374 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana, per Euro -104.999 alla valutazione delle azioni Webuild S.p.A. ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9.

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Utile netto dell'esercizio	Euro	16.167.141
Utili portati a nuovo esercizi precedenti.....	Euro	560.045
Utili da destinare.....	Euro	16.727.186
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio.....	Euro	808.357
Dividendo Euro 0,13 a ciascuna delle n. 85.000.0002 azioni in circolazione	Euro	11.050.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	4.457.441
Utili portati a nuovo	Euro	411.388

11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro -310.385 così composto:

- Euro -384.011 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Euro 73.626 relativa alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale".

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
Impegni a erogare fondi	372.955.108	9.301.556	173.357	-	382.430.021	1.006.597.271
a) Amministrazioni pubbliche	1.630.439	3.151.455	-	-	4.781.894	3.407.646
b) Banche	260.006	-	-	-	260.006	3.431
c) Altre società finanziarie	9.217.996	-	-	-	9.217.996	182.110
d) Società non finanziarie	360.206.575	6.146.010	172.770	-	366.525.355	985.242.865
e) Famiglie	1.640.092	4.091	587	-	1.644.770	17.761.219
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi sia i margini relativi ai Cedenti sia, per quanto riguarda il pro-soluto formale, il valore dell'impegno rappresentato dal valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	16.930.741	-	16.930.741	19.246.646
3.1 Crediti verso banche	-	21.807	-	21.807	60.150
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	2.532.196	-	2.532.196	2.219.132
3.3 Crediti verso clientela	-	14.376.738	-	14.376.738	16.967.364
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	779	779	818
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	16.930.741	779	16.931.520	19.247.464
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	86.999	-	86.999	149.935
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 1.475.333 (Euro 2.420.757 nel 2020).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(577.265)	-	-	(577.265)	(1.655.038)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(1)	-	-	(1)	(18)
1.3 Debiti verso la clientela	(66.107)	-	-	(66.107)	(37.923)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(643.373)	-	-	(643.373)	(1.692.979)
di cui : interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(76.828)	-	-	(76.828)	(50.666)

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
A. Operazioni di leasing	-	-
B. Operazioni di factoring	22.883.176	19.796.035
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	-	-
E. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	2.461.124	2.046.315
Totale	25.344.300	21.842.350

Si evidenzia che l'azienda, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2021 l'importo riscontato è pari a Euro 3.582.422. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
A. Garanzie ricevute	(736.054)	(445.482)
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-
D. Altre commissioni	(2.714.512)	(2.698.426)
d.1 operazioni di factoring	(1.677.984)	(1.551.994)
d.2 altre	(1.036.528)	(1.146.432)
Totale	(3.450.566)	(3.143.908)

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2021 l'importo riscontato è pari a Euro 148.763.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	24.280
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	24.280

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Impaired acquisite o originate	31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre									
A. Crediti verso banche	(668)	-	-	-	-	-	316.874	-	-	-	-	316.206	(316.852)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(668)	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	(628)	(40)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	316.834	-	-	-	-	316.834	(316.812)
B. Crediti verso società finanziarie	(303.666)	-	-	-	-	-	89.095	-	-	-	-	(214.571)	(71.389)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(277.630)	-	-	-	-	-	84.181	-	-	-	-	(193.449)	(66.475)
- altri crediti	(26.036)	-	-	-	-	-	4.914	-	-	-	-	(21.122)	(4.914)
C. Crediti verso clientela	(3.329.078)	(216.217)	-	(1.295.308)	-	-	4.141.278	150.257	4.707.867	-	-	4.158.799	(4.644.219)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(3.053.654)	(101.020)	-	(954.063)	-	-	3.650.014	138.033	3.975.406	-	-	3.654.716	(5.374.320)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(275.424)	(115.197)	-	(341.245)	-	-	491.264	12.224	732.461	-	-	504.083	730.101
Totale	(3.633.412)	(216.217)	-	(1.295.308)	-	-	4.547.247	150.257	4.707.867	-	-	4.260.434	(5.032.460)

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

Il decremento delle rettifiche di valore per il primo e il secondo stadio è dovuto, in continuità con il *framework* metodologico IFRS 9 in vigore, al recepimento del set degli scenari macroeconomici e fattori ponderali utilizzati per il portafoglio crediti della Capogruppo che riportano un miglioramento degli stessi nonostante il perdurare della emergenza pandemica Covid-19; mentre per quanto riguarda lo *stage* 3 le riprese di valore sono riconducibili sostanzialmente a incassi ricevuti, per Euro 1,5 milioni, sulla posizione Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) e a incassi ricevuti, per Euro 0,8 milioni, relativi a pratiche passate a perdita negli anni precedenti.

Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	(13.164.611)	(13.543.298)
a) Salari e stipendi	(9.174.196)	(9.356.940)
b) Oneri sociali	(2.674.632)	(2.688.783)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	46	(7.327)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(791.805)	(824.822)
- a contribuzione definita	(791.805)	(824.822)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(524.024)	(665.426)
2. Altro personale in attività	(70.446)	(13.920)
3. Amministratori e sindaci	(330.438)	(336.958)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	490.763	390.311
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	-	-
Totale	(13.074.732)	(13.503.865)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2021		31/12/2020	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	156	154	167	163
a) Dirigenti	4	4	7	7
b) Quadri direttivi	78	76	80	80
di cui di 3° e 4° livello	43	42	44	45
c) Restante personale dipendente	74	74	80	76
Altro personale	3	3	2	1

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Spese relative agli immobili:	(119.089)	(79.314)
- fitti e manutenzione locali	(102.220)	(37.407)
- energia, acqua e riscaldamento	(16.869)	(41.907)
Imposte indirette e tasse	(1.189.043)	(1.338.258)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(198.800)	(242.234)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(488.540)	(449.271)
Prestazioni professionali e consulenze	(700.779)	(726.935)
Spese legali	(547.557)	(685.955)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(24.722)	(52.356)
Premi assicurativi	(51.959)	(83.752)
Trasporti, noleggi e viaggi	(312.399)	(301.052)
Servizi EAD in outsourcing	(787.242)	(767.021)
Terziarizzazioni	(113.168)	(181.554)
Associtative	(69.486)	(68.278)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(50.000)	(50.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(65.904)	(65.300)
Altri costi e spese diverse	(305.242)	(361.619)
Totale	(5.023.930)	(5.452.899)

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(2.107)	246.962	244.855	106.266

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sugli impegni che rilevano sulle "linee *committed*" rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	(114.357)	-	(114.357)	(205.978)
a) controverse legali	(114.357)	-	(114.357)	(205.978)
b) altri	-	-	-	-

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale				
A.1 Ad uso funzionale	(1.515.905)	-	-	(1.515.905)
- Di proprietà	(101.425)	-	-	(101.425)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.414.480)	-	-	(1.414.480)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(1.515.905)	-	-	(1.515.905)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(140.268)	-	-	(140.268)
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(140.268)	-	-	(140.268)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(140.268)	-	-	(140.268)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
- sopravvenienze passive	(59.646)	(84.696)
- decrementi immobilizzazioni generate internamente	(127.487)	-
- altri	(58.291)	(2.808)
Totale	(245.424)	(87.504)

La sottovoce "Decrementi immobilizzazioni generate internamente" si riferisce a costi diretti sospesi (sostanzialmente costi del personale) relativi allo sviluppo di software generato internamente che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio internazionale IAS 38. Nel corso dell'esercizio, venuti meno alcuni presupposti dovuti

anche al perdurare del periodo pandemico, si è provveduto a rettificare per circa Euro 127 mila, i costi precedentemente sospesi di progetti non più ritenuti strategici.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
- recupero di imposte	128.406	148.402
- recupero di spese	208.616	356.302
- proventi per servizi informatici resi	233.982	244.482
- incrementi immobilizzazioni generate internamente	-	196.039
- altri	304.008	392.844
Totale	875.012	1.338.069

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 55.631 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	21.526	6.528
2.1 Utili da cessione	21.733	16.360
2.2 Perdite da cessione	(207)	(9.832)
Risultato netto	21.526	6.528

La voce ricomprende esclusivamente quanto contabilizzato a fronte di vendite di auto aziendali di proprietà.

Sezione 19 *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit ha esercitato l'opzione per aderire al "Consolidato fiscale" - come disciplinato dagli Artt. 117 - 129 del TUIR - in qualità di consolidata con la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio in qualità di consolidante. A tal fine sono stati stipulati contratti di consolidamento e regolamento di partecipazione al consolidato nazionale.

Tale opzione, valida per il triennio dal 2019 al 2021, con rinnovo tacito alla scadenza (rinnovo avvenuto), è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle seguenti Società del Gruppo che soddisfano i requisiti della normativa citata:

- Factorit S.p.A.
- Banca della Nuova Terra S.p.A.
- Pirovano S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "Consolidato Nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più Società aderenti al Gruppo con gli utili delle altre Società ed inoltre trasformare le imposte anticipate sulle svalutazioni dei crediti (DTA) in crediti di imposta anche per le Società incluse nel perimetro.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(3.896.935)	(544.209)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.429.530)	(3.073.620)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	234	(162)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(7.326.231)	(3.617.991)

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Utile al lordo delle imposte	23.493.372
IRES	
Imposta teorica	6.460.677
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-852
ACE - Aiuto alla crescita economica	-655.081
Altre variazioni (+/-)	211.154
TOTALE IRES	6.015.898
IRAP	
Imposta teorica	1.308.581
Spese personale	6.881
Spese amministrative	27.983
Ammortamento beni materiali/immateriali	9.225
Altri oneri/proventi di gestione	-42.337
TOTALE IRAP	1.310.333
TOTALE IMPOSTE	7.326.231

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2021	31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	14.839	2.532.196	14.376.738	12.015	2.858.603	22.473.682	42.268.073	41.078.713
- su crediti correnti	-	2.471.734	10.211.178	3.618	2.139.502	20.112.616	34.938.648	33.215.400
- su crediti futuri	-	-	564.469	-	-	627.440	1.191.909	1.045.244
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	14.839	60.462	3.601.091	8.397	719.101	1.733.626	6.137.516	6.818.069
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.839	2.532.196	14.376.738	12.015	2.858.603	22.473.682	42.268.073	41.078.713

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(89.872)
Anticipi s.b.f.	(3.399)
Denaro caldo	(84.988)
Anticipi in valuta	(388.286)
Interessi relativi a debiti per leasing	(76.828)
Totale	(643.373)

PARTE D *Altre informazioni*

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.740.265.186	3.562.581	2.736.702.605	2.380.055.010	4.007.172	2.376.047.838
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.674.177.624	2.557.490	1.671.620.134	1.664.295.646	2.940.623	1.661.355.023
- cessioni di crediti futuri	48.535.792	102.991	48.432.801	42.646.162	204.356	42.441.806
- altre	1.625.641.832	2.454.499	1.623.187.333	1.621.649.484	2.736.267	1.618.913.217
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.066.087.562	1.005.091	1.065.082.471	715.759.364	1.066.549	714.692.815
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.066.087.562	1.005.091	1.065.082.471	715.759.364	1.066.549	714.692.815
2. Deteriorate	9.340.625	8.164.319	1.176.306	15.766.194	12.709.527	3.056.667
2.1 Sofferenze	5.554.173	5.453.093	101.080	7.274.547	7.147.997	126.550
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	4.429.974	4.328.894	101.080	5.280.904	5.154.354	126.550
- cessioni di crediti futuri	349.834	344.116	5.718	329.834	324.267	5.567
- altre	4.080.140	3.984.778	95.362	4.951.070	4.830.087	120.983
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.124.199	1.124.199	-	1.993.643	1.993.643	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.124.199	1.124.199	-	1.993.643	1.993.643	-
2.2 Inadempienze Probabili	3.785.032	2.711.098	1.073.934	8.482.450	5.560.702	2.921.748
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.884.925	960.259	924.666	5.477.130	3.355.166	2.121.964
- cessioni di crediti futuri	1.384.736	644.875	739.861	3.957.163	2.041.863	1.915.300
- altre	500.189	315.384	184.805	1.519.967	1.313.303	206.664
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.900.107	1.750.839	149.268	3.005.320	2.205.536	799.784
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.900.107	1.750.839	149.268	3.005.320	2.205.536	799.784
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	1.420	128	1.292	9.197	828	8.369
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	9.197	828	8.369
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	9.197	828	8.369
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.420	128	1.292	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.420	128	1.292	-	-	-
Totale	2.749.605.811	11.726.900	2.737.878.911	2.395.821.204	16.716.699	2.379.104.505

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività <i>in bonis</i>	104.879.341	263.262	104.616.079	216.704.395	740.830	215.963.565
2. Attività deteriorate	87.557	52.729	34.828	36.257	36.257	-
2.1 Sofferenze	36.257	36.257	-	36.257	36.257	-
2.2 Inadempienze Probabili	51.300	16.472	34.828	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	104.966.898	315.991	104.650.907	216.740.652	777.087	215.963.565

B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

Fasce temporali	31/12/2021		31/12/2020	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	160.637.143	293.444.717	112.057.269	257.691.743
- fino a 3 mesi	1.260.222.276	1.557.062.852	1.182.854.011	1.472.616.658
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	183.527.986	282.094.504	255.689.583	341.296.331
- da 6 mesi a 1 anno	54.894.138	96.974.092	95.336.319	149.659.014
- oltre 1 anno	13.364.337	5.822.591	17.674.724	4.248.576
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.672.645.880	2.235.398.756	1.663.611.906	2.225.512.322

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 108.442.275.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2021	31/12/2020
- a vista	16.512.464	1.507.861
- fino a 3 mesi	773.533.364	432.039.146
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	87.585.495	144.411.819
- da 6 mesi a 1 anno	64.076.089	61.626.998
- oltre 1 anno	117.525.619	75.906.775
- durata indeterminata	-	-
Totale	1.065.233.031	715.492.599

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2021	31/12/2020
1. Operazioni pro-soluto	4.405.491.673	2.407.239.882
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	10.568.937.842	8.976.244.818
Totale	14.974.429.515	11.383.484.700

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2021	31/12/2020
- Pro-soluto	198.021.808	292.983.169
- Pro-solvendo	106.513.805	223.310.563
Totale	304.535.613	516.293.732

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2021 e 2020.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2021	31/12/2020
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	388.448.808	234.481.265
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	341.005.679	285.765.758

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2021	31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	347.171.874	317.433.854
a) Banche	260.006	3.431
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	260.006	3.431
b) Società finanziarie	9.205.659	182.108
i) a utilizzo certo	9.059.005	-
ii) a utilizzo incerto	146.654	182.108
c) Clientela	337.706.209	317.248.315
i) a utilizzo certo	69.886.242	56.890.612
ii) a utilizzo incerto	267.819.967	260.357.703
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	347.171.874	317.433.854

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle linee *committed* rilasciate a clientela di elevato *standing* e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 268.226.627 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

La possibilità per le imprese Clienti di ricorrere a componenti di diversa natura rende il factoring difficilmente confrontabile con altri strumenti di mero smobilizzo o di assicurazione dei crediti commerciali.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività creditizia, in sintonia con quanto previsto a livello di Gruppo, definiscono i volumi e il desiderato profilo di rendimento e di rischio.

La configurazione ottimale del portafoglio creditizio viene perseguita inoltre in linea con i parametri di assunzione dei rischi definiti dal *Risk Appetite Framework* (RAF) e coerentemente con quanto indicato dalle politiche di gestione del rischio dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

A fronte dell'erogazione dei servizi di finanziamento e di garanzia, il Factor può variamente assumere rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento della controparte;
- il rischio di diluizione, cioè il rischio che l'importo di un credito sia ridotto per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità di prodotto, sconti promozionali o di altro tipo;
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in caso di operazioni con pagamento anticipato del corrispettivo).

In riferimento all'operatività posta in essere nei servizi di finanziamento, posto che trattasi di operazioni autoliquidanti (cioè il rimborso della anticipazione avviene tramite l'incasso dei crediti ceduti) e, prevalentemente, di breve durata, il Factor risulta maggiormente tutelato se la cessione è accompagnata da:

- notifica ai Debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei Debitori dei crediti ceduti;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del credito ceduto;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di un conto corrente vincolato a favore del Factor su cui vengono canalizzati i pagamenti dei Debitori nelle operazioni non notificate.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il sistema dei controlli interni attivato dalla Società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra che potrebbero tradursi in perdite sulle esposizioni in essere.

Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di adeguare i presidi di rischio alle evoluzioni del portafoglio nel suo insieme.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (Cedente, Debitore ceduto, eventuali Garanti) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (Cedente e Debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati e/o garantiti in pro-soluto.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, sia in relazione ai principali rapporti in essere sia in rapporto a valutazioni di natura geo-settoriale, che interessa le esposizioni verso i principali Gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la Capogruppo, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

Aspetti organizzativi

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;

- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- l'*asset risk*, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri Organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un parere preventivo dalla Capogruppo.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai

Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione delle Funzioni di monitoraggio che si avvalgono anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte dei Uffici di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito della Società, revisionato nel corso dell'esercizio 2021, presenta indicatori di *Early Warning (EW)* di tipo finanziario, andamentale e di dati rilevati da fonti esterne, con un elevato grado di predittività e parzialmente coerente con quanto adottato a livello di Capogruppo.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte Funzioni (Servizio Crediti, Uffici di gestione e Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, il Servizio Legale e Contenzioso, su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito provvede, sulla base della loro gravità, a porle sotto osservazione (*Watchlist*) oppure a classificarle tra le controparti "deteriorate".

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento, attuale e prospettico, della qualità del credito. In particolare i primi due *stage*, inclusivi delle controparti *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle che non hanno avuto un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno avuto (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito (*stage 2*) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;

- le attività finanziarie che presentano uno scaduto maggiore di 30 giorni (dato calcolato a livello di Gruppo dal motore “mode” a fronte dell’introduzione del nuovo past-due EBA);

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute entro i 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell’attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

Per quanto riguarda le controparti deteriorate, ovvero l’identificazione dello *stage 3*, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, *Inadempienza Probabile* e *Sofferenza*.

Le posizioni classificate nei vari *stage* e negli stati di deteriorato, sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La “perdita attesa” rappresenta una stima delle potenziali perdite. Essa viene calcolata sulla base dei parametri di *Probability of Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure at Default* (EAD) ovvero, di riflesso, sulla classificazione delle controparti negli *stage* come sopra definiti.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello *stage 1* e nello *stage 2*, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall’orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i parametri sopra citati, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- *PD (Probability of Default)* – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (*stage 1*) oppure lungo tutta la vita residua del credito (*stage 2*). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori *forward looking*, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- *LGD (Loss Given Default)* – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell’esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a “Sofferenza” e “Inadempienza Probabile”. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in *stage 3*, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo “3. *Esposizioni creditizie deteriorate*”.

Modifiche dovute al Covid-19

Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito SICR

Al fine di mitigare l’incremento del rischio di credito dovuto alla pandemia sono state attuate, durante l’anno, rigorose azioni di controllo dei rischi in essere, con interventi di riduzione delle attività più colpite dalla pandemia Covid-19, e verificando, per singola

posizione Cliente, il relativo andamento aziendale e lo *stock* dei crediti ceduti. Numerose sono state le richieste di proroghe e di piani di rientro da parte dei Debitori ceduti (nell'ambito dei 90 gg.), che sono state gestite secondo le procedure aziendali. Invece pressoché nulle le richieste di moratorie dai Cedenti e, le poche pervenute, sono risultate non coerenti con i dispositivi di Legge.

Le operazioni *not notification* sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, “trasformate” in operazioni notificate. Nell'ambito delle strutture dei Gruppi con catena distributiva (es. importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti “*dealer*”), sono stati accordati dai Cedenti, ed attentamente valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli *stock* di prodotto.

La Società non ha partecipato ai piani straordinari di sostegno ai clienti conseguenti alla crisi.

Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai *trigger* ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l'inclusione dei fattori *forward looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici ed i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il software necessario alle elaborazioni. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l'utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, temperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrarne le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

In linea generale, gli scenari macroeconomici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macroeconomiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali ed aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard¹ e sono rese oggetti di specifiche analisi, discussione ed approvazione in comitati manageriali dedicati. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità/favore dell'evoluzione del contesto macroeconomico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni vengono normalmente considerati uno scenario base, definito sulla base della tendenza evolutiva “centrale” delle variabili macroeconomiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. “alternativi” – scenario “avverso” e “favorevole” – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole/favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di

¹ Suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad hoc* qualora il provider identifichi nel contesto generale macroeconomico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

coefficienti ponderali, che in linea generale risultano dipendere dalla stima della severità assegnata ad ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto di specifiche analisi interne.

L'esercizio contabile da poco concluso si è caratterizzato per un generale, progressivo e significativo miglioramento delle previsioni inerenti l'evoluzione del contesto economico/finanziario – nel quale i valori consuntivi e previsivi di molti fattori hanno registrato un “rimbalzo” dopo la flessione senza precedenti verificatasi nel corso del 2020, che non ha tuttavia ancora consentito all'economia di raggiungere i livelli pre-pandemici – a cui si è accompagnata una contestuale significativa riduzione di dispersione osservata nei forecast macro-economici dei principali istituti di ricerca nazionali e internazionali rispetto all'anno precedente. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi alla luce del contesto pandemico, la Società ha provveduto a mantenere uno specifico presidio in tale ambito, pure attraverso l'analisi, il benchmarking e l'utilizzo di aggiornamenti pressoché mensili che sono stati rilasciati dal fornitore con specifico riferimento allo scenario base sviluppato nell'ultimo rapporto di previsione ufficiale.

A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato, per il calcolo delle svalutazioni di dicembre 2021, i seguenti tre differenti macroscenari ed i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 55%;
- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno **scenario (lievemente) favorevole**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 20%.

Per quanto attiene infine alla ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario baseline – che, conformemente alla propria denominazione, configura l'evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione delle previsioni – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, mentre ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura “residuale”, vengono attribuiti fattori ponderali inferiori e tra loro sostanzialmente equiprobabili.

Nella Tabella 1 vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione ed inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

Tabella 1 – Forecast annuali per le principali macro variabili

Variabile macro variabile	Scen. base Dic. 2021			Scen. av. Dic. 2021			Scen. fav. Dic. 2021		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
PIL Italia (% su base annuale)	4,0%	2,8%	2,0%	2,4%	1,9%	1,5%	5,8%	3,5%	2,4%
Disoccupazione Italia	9,6%	9,5%	8,7%	10,9%	11,7%	11,7%	9,8%	8,7%	6,9%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1,9%	1,4%	1,7%	1,6%	1,0%	1,4%	1,7%	1,6%	1,9%

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Società ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza², ad effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

Nel dettaglio, in Tabella 2 vengono indicati, suddivisi per tipologia di controparte e *stage*, i diversi livelli di svalutazioni che corrispondono ai tre singoli scenari - base, favorevole ed avverso - utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base dei coefficienti probabilistici sopra menzionati. Dualmente, in Tabella 3 vengono rappresentati i valori delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici³ rispetto a quella ufficiale adottata.

² Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 - 791 del 22 Ottobre 2019.

³ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 75%-15%-10% (scenario ponderato alternativo 1), 35%-35%-30% (scenario ponderato alternativo 2), 55%-35%-10% (scenario ponderato alternativo 3) e 55%-15%-30% (scenario ponderato alternativo 4)

Tabella 2 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2021 per le posizioni performing del portafoglio della Società associati a differenti scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. fav.	Scen. base	Scen. avv.	Scen. pond.
Sanità	Stage 01	20,5	20,5	20,5	20,5
	Stage 02	0,2	0,2	0,2	0,2
	Totale	20,7	20,7	20,7	20,7
Non previsto	Stage 01	738,7	737,8	738,7	738,2
	Stage 02	8,4	8,4	8,4	8,4
	Totale	747,1	746,2	747,1	746,6
Commercio	Stage 01	540,1	540,2	540,1	540,1
	Stage 02	30,8	30,8	30,8	30,8
	Totale	570,9	571,0	570,9	570,9
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.525,1	2.517,5	2.525,1	2.520,9
	Stage 02	168,7	167,1	168,9	167,9
	Totale	2.693,8	2.684,6	2.694,0	2.688,8
Costruzioni	Stage 01	232,7	233,9	232,7	233,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	232,7	233,9	232,7	233,4
Amministrazione Centrale	Stage 01	0,1	0,1	0,1	0,1
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	Stage 01	4.057,2	4.050,0	4.057,2	4.053,3
	Stage 02	208,1	206,6	208,3	207,3
	Totale	4.265,3	4.256,5	4.265,5	4.260,5

Tabella 3 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2021 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. pond. 1	Scen. pond. 2	Scen. pond. 3	Scen. pond. 4
Sanità	Stage 01	20,5	20,5	20,5	20,5
	Stage 02	0,2	0,2	0,2	0,2
	Totale	20,7	20,7	20,7	20,7
Non previsto	Stage 01	738,1	738,4	738,2	738,2
	Stage 02	8,4	8,4	8,4	8,4
	Totale	746,5	746,8	746,6	746,6
Commercio	Stage 01	540,2	540,1	540,1	540,1
	Stage 02	30,8	30,8	30,8	30,8
	Totale	571,0	570,9	570,9	570,9
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.519,4	2.522,4	2.520,9	2.520,9
	Stage 02	167,5	168,2	167,9	167,9
	Totale	2.686,9	2.690,6	2.688,8	2.688,8
Costruzioni	Stage 01	233,6	233,1	233,4	233,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	233,6	233,1	233,4	233,4
Amministrazione Centrale	Stage 01	0,1	0,1	0,1	0,1
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	Stage 01	4.051,8	4.054,7	4.053,3	4.053,3
	Stage 02	207,0	207,6	207,3	207,3
	Totale	4.258,8	4.262,3	4.260,6	4.260,6

Con riferimento, infine, alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello *stage 3*, ossia sulle esposizioni deteriorate, si rimanda a quanto illustrato nella "*Parte A – Politiche contabili*". In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2021 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del Debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

Banca d'Italia, con comunicazione del 21 dicembre 2021, ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari finanziari (Circolare n. 262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Nel dettaglio, Banca d'Italia ha richiesto specifiche tabelle di sintesi al fine di evidenziare l'impatto sui bilanci degli intermediari finanziari. In particolare, sono state richieste informazioni sulla qualità del credito relativamente ai finanziamenti oggetto di moratoria o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio, o che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica, ripartito per portafogli di appartenenza. Stante l'assenza di controparti oggetto di tali misure di sostegno, le tabelle all'uopo previste dalla normativa non sono oggetto di compilazione.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il Debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, parte degli strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal Factor.

Con specifico riferimento ai contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun Debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del Cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e a un'assunzione consapevole dello stesso.

L'Ufficio Monitoraggio Crediti, per il tramite del suo responsabile, riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di intervento e di controllo.

L'informativa di alto livello funzionale alla rappresentazione del rischio di credito si struttura in modo tale da consentire agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione di rischio

e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza delle coperture.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio a consuntivo e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Circa i crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato attraverso le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica, attraverso analisi analitica delle singole posizioni, della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, tiene in considerazione nelle proprie valutazioni, le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni in *bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica (annuale) sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

Nuova definizione di default

Come richiesto dal principio IAS 8 si riporta di seguito l'informativa con riferimento alle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti a *default* (c.d. Nuova DoD) che il Gruppo Banca Popolare di Sondrio applica a partire dal 1° gennaio 2021.

La nuova disciplina, introdotta dalla European Banking Authority (EBA) e recepita a livello nazionale da Banca d'Italia, stabilisce criteri e modalità diverse in materia di classificazione a *default* rispetto a quelli finora adottati dagli intermediari italiani, con

l'obiettivo di armonizzare gli approcci di applicazione della definizione di *default* e di individuazione delle condizioni di improbabile adempimento tra le istituzioni finanziarie e le diverse giurisdizioni dei Paesi dell'UE.

Le nuove disposizioni prevedono criteri automatici e modalità più restrittive in materia di classificazione a *default* rispetto a quelli finora adottati, i principali:

1. l'abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%;
2. l'introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia Euro 100 per le esposizioni *retail* e Euro 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni *retail*;
3. l'introduzione di un periodo di monitoraggio di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in *bonis* per i Debitori precedentemente classificati in *default* (NPE) che regolarizzano la propria posizione;
4. la classificazione, secondo criteri uniformi, di un Debitore in stato *default* (NPE) a livello di Gruppo Bancario, con riferimento cioè a tutte le obbligazioni creditizie presso le Società del Gruppo.

L'accentramento presso la Capogruppo del *software* per l'applicazione delle nuove regole, alimentato da tutte le Società del Gruppo e i nuovi processi operativi, garantiscono l'uniformità di classificazione di *default* all'interno del Gruppo. L'adeguamento del processo di monitoraggio delle esposizioni scadute, in base alle risultanze ottenute anche dal citato parallelo, che prevede attività preventive rispetto la classificazione, consente di ridurre l'impatto dovuto alle nuove regole. Al momento della stesura del bilancio non si rilevano esposizioni consistenti classificate nel nuovo *Past Due*.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle "Linee guida del processo del credito", approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presuma, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito "problematico", che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia non *performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengano considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello stage 2 (*forborne performing*) o nello stage 3 (*forborne non performing*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.080	1.108.761	1.472	76.001.127	2.848.527.707	2.925.740.147
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
31/12/2021	101.080	1.108.761	1.472	76.001.127	2.848.527.707	2.925.740.147
31/12/2020	126.550	3.232.327	13.507	31.902.697	2.576.604.196	2.611.879.277

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate		Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Write-off parziali complessivi	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.702.782	11.491.469	32.703.642	3.972.181	2.924.528.834
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	12.702.782	11.491.469	32.703.642	3.972.181	2.924.528.834
Totale 31/12/2020	19.098.920	15.726.536	49.986.003	4.820.185	2.608.506.893
			2.928.501.015	2.613.327.078	2.927.740.147

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2.Derivati di copertura	-	-	-
31/12/2021	-	-	-
31/12/2020	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.981.929	-	-	3.228.377	790.688	133	-	23.667	290.109	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2021	71.981.929	-	-	3.228.377	790.688	133	-	23.667	290.109	-	-	-
31/12/2020	22.024.705	3.957.664	4.468.823	753.471	698.013	-	14.553	194	3.354.914	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali
Rettifiche complessive iniziali	- 4.669.928	-	-	-	-	150.257	-	-	-	150.257	-	-	-	- 15.726.536
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	- 4.162.015	-	-	-	-	- 16.987	-	-	-	- 16.987	-	-	-	- 3.953.123
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 3.248.188	-	-	-	-	82.947	-	-	-	82.947	-	-	-	1.266.624
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.548.705
Altre variazioni	-	- 137	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	137
Rimanenze complessive finali	- 3.755.964	-	-	-	-	216.217	-	-	-	216.217	-	-	-	- 11.491.469
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	797.960
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Totale
	Attività finanziarie impairred acquisite o originarie					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impairred acquisiti/ e o originati/ e			
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	324.897	8.046	203.300	-			21.082.964
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-			-8.132.125
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-46.908	2.107	-200.054	-			4.352.904
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-			-1.548.705
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Rimanenze complessive finali	-	-	-	-	277.989	10.153	3.246	-			15.755.038
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-			797.960
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-			-

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) sia impegni relativi alle “linee committed” rilasciate ad alcuni clienti di elevato standing.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.205.086	13.758.394	195.320	-	339.791	651
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.290.128	783.964	2	-	173.353	-
Totale 31/12/2021	14.495.214	14.542.358	195.322	-	513.144	651
Totale 31/12/2020	10.941.231	25.848.454	7.031	-	143.585	37.000

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA							
A.1 A VISTA	2.035.110	-	-	-	-	-	2.035.110
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.035.110	-	-	-	-	-	2.035.110
A.2 ALTRE	349.677.189	-	-	304.334	-	-	349.372.855
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6.844.984	-	-	6.882	-	-	6.838.102
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	342.832.205	-	-	297.452	-	-	342.534.753
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	351.712.299	-	-	304.334	-	-	351.407.965
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	9.478.002	-	-	42.812	-	-	9.435.190
TOTALE B	9.478.002	-	-	42.812	-	-	9.435.190
TOTALE A+B	361.190.301	-	-	347.146	-	-	360.843.155

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	-	-	5.600.114	-	-	-	5.499.034	-	101.080	12.677.906
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	7.101.050	-	-	-	5.992.289	-	-	20.023.969
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	20.451	-	-	-	5.437	-	15.014	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.618	-	-	-	146	-	1.472	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	65.230.321	4.031.625	-	-	86.492	12.429	-	-	69.163.025	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.440.850.506	68.711.374	-	-	3.365.138	203.788	-	-	2.505.992.954	1.767
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	2.506.080.827	72.742.999	12.702.782		3.451.630	216.217	11.491.469		2.576.367.292	32.703.642
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	173.357	-	-	-	3.246	-	170.111	-
a) Non deteriorate	363.477.106	9.301.556	-	-	235.177	10.153	-	-	372.533.332	-
TOTALE B	363.477.106	9.301.556	173.357		235.177	10.153	3.246		372.703.443	
TOTALE A+B	2.869.557.933	82.044.555	12.876.139		3.686.807	226.370	11.494.715		2.949.070.735	32.703.642

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	7.320.489	11.757.887	20.544
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.300.127	8.308.582	25.966
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	177.564	378.683	1.420
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	284.336	9.858	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	838.227	7.920.041	24.546
C. Variazioni in diminuzione	3.020.502	12.965.419	44.892
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	1.122.846	425.859	-
C.3 incassi	1.887.798	12.224.781	44.254
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.858	284.336	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	30.443	638
D. Esposizione lorda finale	5.600.114	7.101.050	1.618
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	133.857	4.566.617
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	750.825	43.649.927
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	20.451	43.649.927
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	730.374	-
C. Variazioni in diminuzione	864.231	48.216.544
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	863.142	48.216.544
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.089	-
D. Esposizione lorda finale	20.451	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	7.193.939	-	8.525.560	48.421	7.037	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	550.143	-	1.001.755	5.437	146	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	303.372	-	991.791	5.437	146	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	246.747	-	9.858	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	24	-	106	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.245.048	-	3.535.026	48.421	7.037	-
C.1 riprese di valore da valutazione	8.138	-	20.176	1.089	370	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.104.206	-	2.842.244	47.332	6.667	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.122.846	-	425.859	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.858	-	246.747	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	5.499.034	-	5.992.289	5.437	146	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2021
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda, a partire dal 31/03/2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Società	Classe di merito	Rating
Cerved Group S.p.A.	1	A1.1, A1.2, A1.3
Cerved Group S.p.A.	2	Da A2.1 a A3.1
Cerved Group S.p.A.	3	B1.1, B1.2
Cerved Group S.p.A.	4	B2.1, B2.2
Cerved Group S.p.A.	5	C1.1
Cerved Group S.p.A.	6	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo								
ammortizzato	19.425.714	71.194.973	205.158.061	69.024.601	4.191.891	-	2.572.208.557	2.941.203.797
- Primo stadio	19.425.714	71.194.973	205.158.061	43.611.587	154	-	2.516.367.535	2.855.758.024
- Secondo stadio	-	-	-	25.413.014	4.191.737	-	43.138.248	72.742.999
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	12.702.774	12.702.774
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	19.425.714	71.194.973	205.158.061	69.024.601	4.191.891	-	2.572.208.557	2.941.203.797
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
rilasciate	261.666	30.426.790	40.569.880	17.304.083	2.552.895	885.916	290.428.791	382.430.021
- Primo stadio	261.666	30.426.790	40.569.880	17.304.082	2.410.154	-	281.982.548	372.955.120
- Secondo stadio	-	-	-	1	142.741	885.916	8.272.896	9.301.554
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	173.347	173.347
Totale (C)	261.666	30.426.790	40.569.880	17.304.083	2.552.895	885.916	290.428.791	382.430.021
Totale (A + B + C)	19.687.380	101.621.763	245.727.941	86.328.684	6.744.786	885.916	2.862.637.348	3.323.633.818

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofierenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
A.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
A.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Esposizioni Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
B.2 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																		
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	101.080	5.188.795	-	310.239	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	1.108.761	5.992.289	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.472	146	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	2.469.140.945	3.381.708	225.964.427	486.591	176.011.760	74.334	42.138.421	22.566	13.308.391	6.982
Totale A	2.470.352.258	14.562.938	225.964.427	796.830	176.011.760	74.334	42.138.421	22.566	13.308.391	6.982
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni Deteriorate	170.111	3.246	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre Esposizioni	345.062.390	233.184	35.934.981	53.908	491.968	374	-	-	479.183	676
Totale B	345.232.501	236.430	35.934.981	53.908	491.968	374	-	-	479.183	676
Totale 31/12/2021	2.815.584.759	14.799.368	261.899.408	850.738	176.503.728	74.708	42.138.421	22.566	13.787.574	7.658
Totale 31/12/2020	3.274.238.742	19.541.205	223.222.517	1.471.243	93.127.639	33.840	11.834.103	10.873	15.517.304	25.802

In dettaglio, i crediti netti per cassa nel Resto del mondo sono riferiti a controparti residenti in Australia, Egitto e Marocco.

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

31/12/2021 Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
Sofferenze	46.133	1.430.181	-	657.653	11.146	987.002	37.051	2.048.146	6.750	65.813
Inadempienze Probabili	296.597	1.331.409	41.738	3.777.184	732.914	857.903	37.512	25.793	-	-
Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	1.292	128	-	-	180	18
Altre operazioni	1.315.358.549	1.698.250	379.709.479	494.309	608.707.023	1.073.543	102.555.126	91.468	62.810.768	24.138
TOTALE A	1.315.701.279	4.459.840	379.751.217	4.929.146	609.452.375	2.918.576	102.629.689	2.165.407	62.817.698	89.969
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
Esposizioni deteriorate	168.788	1.262	-	-	-	-	1.089	1.634	234	351
Esposizioni non deteriorate	193.377.055	117.210	86.961.558	54.500	41.833.532	44.238	14.663.160	10.709	8.227.085	6.526
TOTALE B	193.545.843	118.472	86.961.558	54.500	41.833.532	44.238	14.664.249	12.343	8.227.319	6.877
(TOTALE A+B) 31/12/2021	1.509.247.122	4.578.312	466.712.775	4.983.646	651.285.907	2.962.814	117.293.938	2.177.750	71.045.017	96.846
(TOTALE A+B) 31/12/2020	1.858.197.523	6.232.335	558.322.453	5.634.907	685.965.227	4.778.528	97.089.215	2.706.769	74.664.324	188.666

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2021	31/12/2020
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.155.316.623	1.235.568.956
b) Ammontare (valore ponderato)	701.055.622	693.560.665
c) Numero	16	17

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di tre volte i Fondi Propri, ben al di sotto del precedente requisito normativo di otto volte; dato che evidenzia una sempre minor concentrazione dei rischi.

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 le esposizioni coperte da tali fidejussioni erano riferite a quattro primari Gruppi la cui esposizione complessiva era pari al 60% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio per il quale, come si dirà successivamente, si sostanzia esclusivamente nella contribuzione trimestrale al requisito di capitale attraverso il *Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)*.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

I processi di gestione e controllo vengono definiti con la Capogruppo, alla quale ci si rapporta pure per aspetti tecnici.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit risentono in positivo dell'elevata velocità di rotazione dei crediti e della presenza di esclusiva provvista a breve termine che, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

In coerenza con la metodologia della Capogruppo, con riferimento alle attività e alle passività generanti margine di interesse, il dato riveniente da una variazione dei tassi di interesse di +200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di -3 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro comporterebbero una perdita di Euro 6 milioni.

A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	1.006.800.917	1.334.084.175	122.725.371	87.233.777	136.864.001	5.720	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.006.800.917	1.334.084.175	122.725.371	87.233.777	136.864.001	5.720	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	305.864.125	2.114.188.590	530.680	549.558	4.169.725	4.634.548	7.428.232	-
2.1 Debiti	305.864.125	2.114.188.590	530.680	549.558	4.169.725	4.634.548	7.428.232	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente al nuovo contratto di locazione di immobile (contabilizzato secondo il principio IFRS16) sottoscritto con una Società del Gruppo.

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	985.241	222.988.544	593.674	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	985.241	222.988.544	593.674	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	37.970	222.396.232	1.305.722	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	37.970	222.396.232	1.305.722	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	53.924	1.130.995	10.822.466	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	53.924	1.130.995	10.822.466	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	428	1.127.732	10.841.559	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	428	1.127.732	10.841.559	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	47.134	3.439.318	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	47.134	3.439.318	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	920	3.453.139	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	920	3.453.139	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, avuto riguardo ai seguenti aggregati:

- competenze e quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma applica metodologie regolamentari atte a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa e procede alla segnalazione consolidata del requisito di rischio di cambio secondo la metodologia del *Fondamental Review of the Trading Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	224.383.103	11.964.139	-	2.024.694	-	1.461.389
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	224.383.103	11.964.139	-	2.024.694	-	1.461.389
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	184.356	43.246	-	369	-	-
3. Passività finanziarie	223.739.924	11.969.719	5	2.016.716	20	1.437.318
3.1 Debiti	223.739.924	11.969.719	5	2.016.716	20	1.437.318
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	297.117	13.157	-	1.903	-	5.862
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	224.567.459	12.007.385	-	2.025.063	-	1.461.389
Totale passività	224.037.041	11.982.876	5	2.018.619	20	1.443.180
Sbilancio (+/-)	530.418	24.509	-5	6.444	-20	18.209

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Società si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection* - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Risk Self Assessment* - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di *business*, circa i potenziali rischi in cui la Società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "*Basic Indicator Approach*" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il dispositivo normativo.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Quale risposta all'emergenza pandemica da Covid-19, anche nel 2021 la Società ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio delle fattispecie rischiose di natura operativa e informatica conseguenti all'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale, nonché riconducibili all'introduzione di una rafforzata legislazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro; rileva a tal riguardo l'implementazione di idonei *standard* di sicurezza e capacità elaborativa dell'infrastruttura informatica per far fronte a esigenze di riorganizzazione da remoto dell'operatività, tramite un più intensivo ricorso a modalità di lavoro agile (*smart working*).

Rischi legali e di condotta

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a violazioni di leggi e normative e a reclami, procedimenti stragiudiziali e controversie di natura legale, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Società è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivate dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto. Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali responsabili del presidio di specifici ambiti normativi ovvero deputate alla gestione del contenzioso attivo/passivo.

Il monitoraggio dei rischi in parola si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedure sanzionatorie o procedimenti stragiudiziali, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'iter processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisdizionali di particolare rilevanza.

Nell'ambito dei rischi legali sono compresi anche i rischi di condotta, riconducibili ad attività intenzionalmente inadeguate o negligenti e/o al mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela, i quali sono oggetto di monitoraggio con le competenti strutture aziendali.

Rischio informatico

Disamina dedicata è inoltre rivolta alla gestione dei rischi connessi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quali: possibili violazioni della riservatezza, mancanza di integrità, inadeguatezza o indisponibilità di dati e sistemi, oltre che mancati adeguamenti e/o aggiornamenti delle componenti tecnologiche dei sistemi ICT.

Presidi specifici sono adottati per il trattamento e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA) alla data del 31 dicembre 2021, risulta pari a circa Euro 6 milioni.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a procedimenti giudiziari connessi al mancato rispetto di impegni professionali assunti nei confronti della clientela e/o all'adozione di prassi commerciali e di mercato improprie (*Event Type 04* - Clientela, prodotti e prassi professionali); concorrono altresì in via residuale all'ammontare complessivo le perdite sostenute a fronte di carenze/errori commessi nello svolgimento dell'operatività gestionale delle operazioni di *factoring* (*Event Type 7* - Esecuzione, consegna e gestione dei processi).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Con riferimento a tali fattispecie di rischio, Factorit si caratterizza per un'esposizione contenuta, grazie tra l'altro alla scelta di privilegiare il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Seppure la raccolta si posizioni mediamente su scadenze di più breve termine rispetto agli impieghi, rileva il fatto che la raccolta della Società sia fornita prevalentemente dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e, in seconda battuta, dall'azionista Banco BPM S.p.A., istituti di primario standing circa il cui profilo di rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nelle relative Relazioni di Bilancio. La disponibilità di fonti di finanziamento alternative in forma di affidamenti non utilizzati presso altre controparti bancarie è inoltre attentamente monitorata, evidenziando tramite dedicate informative interne l'eventuale superamento di predefiniti limiti minimi prudenzialmente fissati. Altresì oggetto di monitoraggio, nello specifico con frequenza mensile, è l'equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi, tramite la produzione di un dedicato scadenziere (*Maturity Ladder* strutturale) atto a evidenziare gli eventuali sbilanci per ciascuna fascia temporale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	195.655.933	69.934.535	148.174.553	849.919.066	874.487.650	270.696.511	127.554.370	122.814.783	32.368.956	6.000	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	195.655.933	69.934.535	148.174.553	849.919.066	874.487.650	270.696.511	127.554.370	122.814.783	32.368.956	6.000	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	304.103.509	303.864	1.920.006.273	24.100.095	170.876.365	535.621	1.207.227	2.204.147	1.965.578	12.062.780	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	278.963.412	51.491	1.920.000.000	23.000.000	170.007.447	56.929	114.175	461.756	219.713	127.948	-
- Società finanziarie	11.216.466	-	-	-	2.071	-	-	-	-	-	-
- Clientela	13.923.631	252.373	6.273	1.100.095	868.917	478.692	1.093.052	1.742.391	1.745.865	11.934.832	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	31.886.460	2.513.304	11.090.090	61.402.385	85.126.019	70.590.356	11.493.858	70.293.998	9.960	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	31.886.460	2.513.304	11.090.090	61.402.385	85.126.019	70.590.356	11.493.858	70.293.998	9.960	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	31.886.460	2.513.304	11.090.090	61.402.385	85.126.019	70.590.356	11.493.858	70.293.998	9.960	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 2.025.210.102 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 309.952.879 sono debiti verso il Gruppo Banco BPM S.p.A.

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente al nuovo contratto di locazione di immobile (contabilizzato secondo il principio IFRS16) sottoscritto con una società del Gruppo.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voce/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	987.954	12.258.691	2.605.035	135.380.803	72.842.226	594.783	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	987.954	12.258.691	2.605.035	135.380.803	72.842.226	594.783	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	37.971	-	33.264	80.020.185	142.342.783	1.305.722	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	37.971	-	33.264	80.020.185	142.342.783	1.305.722	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	125.856	4	42.095	155.224	1.742.832	39.001	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	125.856	4	42.095	155.224	1.742.832	39.001	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	125.856	4	42.095	155.224	1.742.832	39.001	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni								
Attività per cassa	53.926	844	101.722	1.029.446	10.841.559	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	53.926	844	101.722	1.029.446	10.841.559	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	428	-	-	1.127.732	10.841.559	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	428	-	-	1.127.732	10.841.559	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	190.521	93.690	48.248	281.880	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	190.521	93.690	48.248	281.880	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	190.521	93.690	48.248	281.880	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni								
Attività per cassa	47.168	15.933	233.665	1.995.346	1.196.278	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	47.168	15.933	233.665	1.995.346	1.196.278	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	920	-	80.272	269.834	3.103.031	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	920	-	-	249.909	3.091.716	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	80.272	19.925	11.315	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	46.093	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	46.093	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	46.093	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 15 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 124,8 milioni.

(milioni di Euro)				
2006-2017	2018	2019	2020	Totale
102,6	9,2	7,8	5,2	124,8

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovraprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	152.868.266	144.902.640
- di utile	143.699.064	135.733.438
a) legale	12.839.989	12.441.711
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	130.859.075	123.291.727
- altre	9.169.202	9.169.202
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-310.385	-550.766
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	73.626	-166.075
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-384.011	-384.691
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	16.167.141	7.965.626
Totale	264.755.388	248.347.866

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	73.626	-	31.374	(197.449)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	73.626	-	31.374	(197.449)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	(166.075)	-
2. Variazioni positive	-	239.701	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	239.701	-
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	73.626	-

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura del bilancio 2021, del valore delle azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.)

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2021 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	248.588.247	240.382.240
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	248.588.247	240.382.240
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	411.388	692.696
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	248.176.859	239.689.544
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	248.176.859	239.689.544

I Fondi Propri non includono la quota di utile dell'esercizio non distribuibile in quanto non è stata richiesta apposita certificazione alla Società di revisione per poterlo includere al momento dell'invio delle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Per la destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda a quanto riportato nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2021, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del *rating* assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza prudenziale del 31/03/2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei *rating* relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.348.464.325	3.651.306.344	2.218.549.704	1.832.033.148
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	133.112.982	109.921.989
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	5.977.142	6.291.228
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	139.090.124	116.213.217
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	2.318.168.747	1.936.886.940
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	10,706%	12,375%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	10,706%	12,375%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 450 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 4 gruppi.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10 Utile (Perdita) d'esercizio	16.167.141	7.965.626
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	330.622	(272.343)
a) variazione di <i>fair value</i>	330.622	(272.343)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70. Piani a benefici definiti	938	(22.394)
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(91.179)	81.052
190 Totale altre componenti reddituali	240.381	(213.685)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	16.407.522	7.751.941

Sezione 6 Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Non sono presenti per l'esercizio 2021.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**6.3.1. Operazioni con Banco BPM S.p.A.****Patrimoniale**

Società	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Banco BPM S.p.A.	4.343.368	309.485.602	324.891	467.277

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banco BPM S.p.A.	268	471.386	451.066	217.944	75.987	12.800

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate**Crediti verso enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari - Euro	529.542
C/C ordinari - divisa	141.242
Crediti per consolidato fiscale	-
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.018.717
Totale	1.689.501

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari	130.673.021
Denaro caldo	1.890.000.000
Rateo denaro caldo	-
Anticipi in divisa estera	-
Ratei anticipi in divisa estera	-
Provvigioni da riconoscere	1.142.574
Fatture Fornitori	8.485
Debiti per consolidato fiscale	2.346.563
Debiti per leasing	1.039.459
Totale	2.025.210.102

Crediti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.170.698
Totale	16.170.698

Debiti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	16.191.921
Totale	16.191.921

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi passivi	86.575
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	10.720
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	231.272
Commissioni passive - spese	51.264
Commissioni passive - provv. Factoring	1.142.574
Commissioni passive - fideiussioni	736.054
Oneri per affitti passivi (spese)	7.000
Contratto di service	50.000
Emolumenti amministratori	35.600
Personale distaccato	-
Totale	2.351.059

Ricavi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	-13.199
Commissioni attive	-9.709
Personale distaccato	463.099
Totale	440.191

Costi – clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	55.000
Oneri per chiusura anticipata contratti IFRS 16	56.769
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	65.492
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	1.095.659
Totale	1.272.920

Sezione 7 Leasing (Locatario)**INFORMAZIONI QUALITATIVE**

Si rinvia a quanto riportato nella “*Parte A – Politiche contabili – Altri aspetti*” dove viene fornita dettagliata informazione sull’applicazione dell’IFRS 16.

In funzione del nuovo standard la Società, sotto il coordinamento della Capogruppo, ha effettuato una analisi dei contratti che rientrano in tale fattispecie raggruppandoli in tre distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture;
- c) altre tipologie, in cui sono ricompresi i contratti di noleggio di apparecchiature informatiche e parcheggi con incidenza marginale.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall’ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della Società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o Società del Gruppo) ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L’aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto.

Come indicato nella *Parte A* del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2021 ammontano ad Euro 2.340.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella *Parte B* della *Nota integrativa* sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d’uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 – 8.6 *Parte B, Attivo*) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 *Parte B, Passivo*). In particolare, i diritti d’uso acquisiti con il leasing ammontano a 17,5 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 17,4 milioni di Euro.

Nella *Parte C* della *Nota integrativa* sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite le seguenti informazioni:

Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto per classe di attività sottostante.

Attività / Valori	Valore Diritto D'uso 01/01/2021	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2021
Immobili	5.904.119	(1.365.972)	12.756.932	17.295.079
Autovetture	97.920	(48.508)	-	49.412
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	6.002.039	(1.414.480)	12.756.932	17.344.491

Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	4.263.373.371	1.153.027.548
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.239.044.920	945.662.146
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	169.744.106	225.786.507
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.069.300.814	719.875.639
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.617.072.850	2.590.618.396
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.353.029.582	30.415.372.211
a) Crediti verso banche	5.107.527.392	2.365.908.344
b) Crediti verso clientela	30.245.502.190	28.049.463.867
70. Partecipazioni	613.487.983	620.398.948
80. Attività materiali	379.777.099	400.238.077
90. Attività immateriali	12.872.557	14.167.977
100. Attività fiscali	378.942.324	369.299.404
a) correnti	43.167.619	-
b) anticipate	335.774.705	369.299.404
120. Altre attività	373.759.393	271.318.957
Totale dell'attivo	45.231.360.079	36.780.103.664
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.392.257.233	33.139.673.205
a) Debiti verso banche	8.858.607.901	3.456.147.384
b) Debiti verso clientela	29.725.068.448	26.899.672.395
c) Titoli in circolazione	2.808.580.884	2.783.853.426
20. Passività finanziarie di negoziazione	31.785.558	33.865.539
60. Passività fiscali	26.177.989	33.716.521
a) correnti	-	13.203.226
b) differite	26.177.989	20.513.295
80. Altre passività	844.105.983	777.619.715
90. Trattamento di fine rapporto del personale	39.854.380	41.237.849
100. Fondi per rischi e oneri	256.130.244	236.419.095
a) impegni e garanzie rilasciate	58.301.001	42.790.027
b) quiescenza e obblighi simili	162.296.416	152.526.396
c) altri fondi per rischi e oneri	35.532.827	41.102.672
110. Riserve da valutazione	49.906.067	12.131.964
140. Riserve	1.102.256.637	990.903.675
150. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
160. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
170. Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	75.045.078	100.695.191
Totale del passivo e del patrimonio netto	45.231.360.079	36.780.103.664

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	499.257.139	480.296.574
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	491.791.157	472.759.501
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(93.039.782)	(94.701.450)
30. Margine di interesse	406.217.357	385.595.124
40. Commissioni attive	289.140.354	297.277.922
50. Commissioni passive	(12.824.563)	(15.640.757)
60. Commissioni nette	276.315.791	281.637.165
70. Dividendi e proventi simili	21.118.202	12.869.582
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.519.006)	49.301.342
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(717.156)	35.756.120
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.590.503)	23.055.929
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	24.811.767	12.286.272
c) passività finanziarie	61.580	413.919
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(1.799.424)	12.139.386
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(1.799.424)	12.139.386
120. Margine di intermediazione	694.615.764	777.298.719
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(132.910.477)	(200.696.196)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(132.054.574)	(202.231.964)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(855.903)	1.535.768
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.414.585)	(3.287.718)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	555.290.702	573.314.805
160. Spese amministrative:	(441.887.596)	(436.636.907)
a) spese per il personale	(190.267.407)	(194.518.109)
b) altre spese amministrative	(251.620.189)	(242.118.798)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.616.540)	(2.141.463)
a) impegni per garanzie rilasciate	(15.510.974)	2.228.265
b) altri accantonamenti netti	2.894.434	(4.369.728)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.770.630)	(36.152.651)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.739.044)	(14.323.933)
200. Altri oneri/proventi di gestione	58.071.163	65.566.086
210. Costi operativi	(442.942.647)	(423.688.868)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(582.334)	(284.123)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.007	5.363
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	111.777.728	149.347.177
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.732.650)	(48.651.986)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	75.045.078	100.695.191
300. Utile (Perdita) d'esercizio	75.045.078	100.695.191

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

Tipologia di servizi (in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	62.000
Altri servizi	EY ADVISORY S.p.A.	60.000

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signor Azionista,

nell'espletare i nostri doveri ai sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2021, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

Abbiamo altresì partecipato a tutte le 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'anno. Possiamo attestare che le medesime, così come la predetta Assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento.

Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 15 (quindici) volte.

Come da nostro dovere, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. Abbiamo vigilato sulla modifica alla *governance* della società con la nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale e sull'attribuzione dei relativi poteri a seguito delle dimissioni del Consigliere Delegato. A tale riguardo non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza. Il Collegio ha posto particolare attenzione sul processo di esternalizzazione della Funzione di controllo dei rischi alla Capogruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2022. Vi confermiamo che, per quanto di nostra competenza, non abbiamo riscontrato la presenza di criticità da portare alla Vs. attenzione.

Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una adeguata informativa circa gli impatti degli eventi generati dal Covid-19 nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate.

Diamo atto di aver ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni

che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

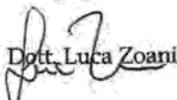
Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Segnaliamo infine che, con la presente Assemblea, vengono a scadere sia l'incarico triennale del Consiglio di Amministrazione che il nostro come Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto a provvedere alla ricomposizione di entrambi gli Organi e Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

* * * * *

Milano, 1° aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Luca Zoani


Dott. Daniele Morelli


Dott. Luigi Gianola

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

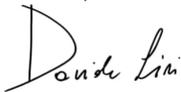
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 1 aprile 2022

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Unità locali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato domestico	8
Andamento societario	9
<i>Bilancio al 31 dicembre 2021</i>	29
Contenuto del bilancio	30
Stato patrimoniale	31
Conto economico	32
Prospetto della redditività complessiva	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/21	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/20	35
Rendiconto finanziario	36
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021</i>	37
Parte A – Politiche contabili	37
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	59
Parte C – Informazioni sul conto economico	84
Parte D – Altre informazioni	95
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	155
<i>Relazione della Società di revisione</i>	159
<i>Indice</i>	162

